

Anno XV

Supplemento al n. 115 del 15 maggio 2013

Sommario

affari istituzionali

peres ad assisi, presidente marini: per umbria grande onore, si rafforza ruolo terra di pace e dialogo interreligioso

complimenti della presidente marini a bocci e girlanda nominati sottosegretari

vinti: bene impegno consiglio regionale umbria per attuazione risultati referendum acqua come bene comune

vinti sottoscrive il disegno di legge di iniziativa popolare "rifiuti zero: per una società sostenibile"

presidente marini riceve ambasciatore britannico prentice

servizi ai cittadini; regione umbria, anci umbria e poste italiane firmano protocollo d'intesa per semplificazione amministrativa e sanitaria

l'assessore stefano vinti sottoscrive l'appello di micromega a sostegno della manifestazione della fiom del 18 maggio

fondazione "umbria contro l'usura", domani giovedì 16 maggio assemblea generale a palazzo donini

agricoltura e foreste

da regione umbria circa un milione di euro per giovani agricoltori. assessore cecchini, "imminente l'emanazione di un bando"

birra: a salone "tuttofood" milano debutta "birra flea" di gualdo tadino, venerdì 17 conferenza-stampa a palazzo donini

ambiente

risorsa acqua, a orvieto giovedì 16 e venerdì 17 convegno su acquiferi vulcanici italia centrale; alle 17 di domani conferenza-stampa di presentazione



caccia

lunedì 6 maggio a perugia presentazione progetto "life strade" contro mortalità fauna selvatica sulle strade

presentato progetto "life strade" contro mortalità fauna selvatica sulle strade

venerdì 10 maggio a umbertide incontro con assessore cecchini su ruolo cacciatore in caccia selezione

assessore cecchini riunisce domani 14 consulta regionale su nuovo calendario venatorio e regolamento caccia cinghiale

illustrata a consulta venatoria proposta nuovo calendario 2013-2014; per cecchini "è sintesi avanzata delle diverse esigenze"

venerdì ad umbria fiere convegno sulla sicurezza

casa

prima casa: mercoledì conferenza stampa di presentazione del bando per le famiglie monoparentali

prima casa: domani conferenza stampa di presentazione del bando per le famiglie monoparentali

prima casa: pubblicato il bando per le famiglie monoparentali. un milione e mezzo di euro a disposizione, domande entro il 22 luglio

vinti "mai più una tragedia come quella di ragusa: al governo chiediamo blocco degli sfratti e inviolabilità della prima casa"

cultura

editoria; anche regione umbria a salone del libro di torino

economia

lavoro: da regione umbria 1,5 mln euro per work experience e assunzione laureati e laureate disoccupati

vertenza sangemini, presidente marini: regione metterà in atto ogni iniziativa utile a difesa occupazione e sito produttivo

acciai speciali terni: soddisfazione della presidente marini per la convocazione del tavolo al ministero con outokumpu

programma europeo "med", verso conclusione esperienza umbra progetti "med technopolis" ed "emma"



emigrazione

riunito consiglio regionale emigrazione, presidente galanello: nonostante tagli, regione conferma risorse per progetti a favore umbri all'estero

umbri all'estero, da "cre" apprezzamento e massima collaborazione per attività piano regionale

formazione e lavoro

giornata europea della scuola: casciari oggi a terni, "le scuole dovranno essere protagoniste del cambiamento"

istruzione

assessore casciari scrive a direttore melina: "grazie per sua competenza e collaborazione"

casciari, "allo studio un progetto per realizzare asilo nido aziendale"

politiche di genere

centro pari opportunità, da giovedì 16 eventi progetto su donne e stereotipi di genere

politiche sociali

giovedì 9 maggio a perugia presentazione osservatorio disabilità

presentato osservatorio regionale permanente casciari, "un forte strumento di partecipazione e garanzia dei diritti"

riforme

autorità unica rifiuti e idrico, rometti: un altro passo avanti verso semplificazione e contenimento costi per cittadini

sanità

assistenza sanitaria in europa: presidente marini, "fondamentale integrazione tra sistemi sanitari di tutti paesi"

domani 14 maggio firma protocollo generale d'intesa regione-università

firmato protocollo generale regione umbria-università

melanoma: venerdì presentazione campagna prevenzione a palazzo donini

scuola

calendario 2013/14; in umbria lezioni al via l'11 settembre



telecomunicazioni

banda larga, assessore vinti: si accelera sviluppo rete cablaggio strategica per umbria

fibra ottica: venerdì 10 maggio presentazione del bando per l'appalto della rete della dorsale est dell'umbria

fibra ottica: domani, venerdì 10 maggio, presentazione del bando per l'appalto della rete della dorsale est dell'umbria

fibra ottica: in appalto la dorsale est umbertide-acquasparta. previsto il completamento entro giugno 2014

digital divide: giovedì 16 maggio presentazione del portale

terremoto

sisma città castello, prosegue impegno regione

trasporti

umbria mobilità, assessore rometti replica a consigliere regionale brutti su allargamento compagine societaria

treni: illustrati nuovi orari a consulta regionale consumatori; per rometti e bracco "proposta va incontro a richieste utenza"

unione europea

"sistema europa", venerdì 10 maggio forum europeo su scenari evolutivi e sfida dell'umbria

forum europeo su scenari europa 2020, confronto su nuova programmazione comunitaria e sfida umbria: strategie e scelte condivise per ridurre effetti crisi e per nuovo sviluppo

forum europeo su scenari europa 2020, presidente marini: invertire il declino prodotto da crisi su lavoratori e imprese

urbanistica

riqualificazione urbana: con bando "puc3" 15 mln euro per piccoli comuni; presidente marini e assessore rometti: misura strategica per crescita

riqualificazione urbana, inaugurati interventi in centro storico san venanzo (tr)

viabilità

riapertura flaminia; rometti: "già operativo il monitoraggio con i sensori"



affari istituzionali

peres ad assisi, presidente marini: per umbria grande onore, si rafforza ruolo terra di pace e dialogo interreligioso

Assisi, 1 mag. 013 - "Siamo onorati di aver ricevuto la visita di una straordinaria personalità mondiale che nel corso del suo lungo impegno politico ed istituzionale ha fortemente lavorato alla costruzione della pace e della convivenza tra la società israeliana e quella palestinese". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini in merito alla visita del presidente israeliano e premio Nobel per la pace Shimon Peres, oggi ad Assisi, durante la quale gli è stata conferita la "cittadinanza onoraria per la pace" di Assisi. La presidente Marini, subito dopo la cerimonia, ha incontrato personalmente il presidente Peres con il quale si è intrattenuta in un lungo e cordiale colloquio.

"Da molti anni - ha ricordato la presidente - la Regione Umbria collabora al progetto 'Saving children', voluto dal Centro 'Peres per la pace' per supportare l'assistenza sanitaria negli ospedali israeliani per la cura dei bambini palestinesi. Il presidente Peres ha ringraziato me e la Regione Umbria per il lavoro straordinario che in questi anni è stato fatto grazie a questo progetto, sia quale supporto di carattere umanitario, sia quale concreto contributo alla costruzione di relazioni pacifiche tra le due società".

"È stato per me un onore ed un privilegio averlo nuovamente incontrato, dopo il primo incontro due anni fa - ha detto ancora la presidente Marini - e soprattutto averlo avuto ospite ad Assisi e nella nostra Umbria. La sua visita, infatti, rafforza ulteriormente il ruolo di Assisi e dell'Umbria quale terra del dialogo interreligioso e di promozione della cultura della pace e della nonviolenza. Mi ha fatto un grande piacere, inoltre, ascoltare dal presidente Peres le sue impressioni su Assisi e sull'Umbria, luoghi che lo hanno emozionato - ha riferito -, così come lo hanno emozionato i luoghi ed i paesaggi dell'Umbria che ha potuto ammirare in occasione della visita".

complimenti della presidente marini a bocci e girlanda nominati sottosegretari

Perugia, 3 mag. 013 - "Voglio esprimere i miei sinceri auguri di buon lavoro ed i complimenti per la nomina di Gianpiero Bocci e Rocco Girlanda a Sottosegretari di Stato, rispettivamente al Ministero degli Interni ed a quello delle Infrastrutture e Trasporti, due dicasteri di rilevante importanza". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che manifesta anche la totale disponibilità sua personale e della Giunta regionale "ad una proficua e positiva collaborazione con il Governo e con i Sottosegretari Bocci e Girlanda "nell'interesse generale della nostra comunità".



"I delicati temi della sicurezza e dell'ordine pubblico e quelli del riassetto del sistema delle autonomie locali, per ciò che riguarda le competenze del Ministero degli Interni, e di quelli legati all'aeroporto di Perugia, alla messa in sicurezza della E45 e del sistema ferroviario per quanto riguarda invece il Ministero delle Infrastrutture, mi auguro saranno oggetto di un costruttivo confronto e di una cooperazione istituzionale che, nel rispetto delle reciproche competenze e funzioni, possa contribuire a risolvere importanti problemi per la nostra regione".

vinti: bene impegno consiglio regionale umbria per attuazione risultati referendum acqua come bene comune

Perugia, 6 mag. 013 - "L'approvazione da parte del Consiglio regionale dell'Umbria, nella seduta odierna, dell'ordine del giorno con cui, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, si impegna ad adottare una iniziativa legislativa affinché il Parlamento adotti norme in materia di riconoscimento e tutela dell'acqua come bene comune e di proprietà collettiva, è un risultato politico di grande rilevanza". Lo afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, esprimendo la sua soddisfazione.

"Questo ordine del giorno - aggiunge Vinti - rappresenta uno strumento di chiarimento e attuazione dell'esito referendario del 12 e 13 giugno 2011 sull'acqua pubblica. L'Umbria - conclude - si colloca così alla guida di un movimento a difesa della volontà dei cittadini chiaramente espressa con il voto referendario e della credibilità delle istituzioni".

vinti sottoscrive il disegno di legge di iniziativa popolare "rifiuti zero: per una società sostenibile"

Perugia, 7 mag. 013 - L'assessore regionale Stefano Vinti ha comunicato la propria sottoscrizione al disegno di legge di iniziativa popolare "Rifiuti zero". "Condivido le finalità generali del disegno di legge, ha dichiarato l'assessore Vinti, che si fondano sulle linee direttrici molto importanti quali il far rientrare il ciclo produzione-consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta; rispettare gli indirizzi della Carta di Ottawa; rafforzare la prevenzione primaria delle malattie attribuibili a inadeguate modalità di gestione dei rifiuti; assicurare l'informazione continua e trasparente alle comunità in materia di ambiente e rifiuti; lavorare per la riduzione della produzione dei rifiuti del 20% al 2020 e del 50% al 2050 rispetto alla produzione del 2000; recepire ed applicare la Direttiva quadro 2008/98/CE ed infine recepire ed applicare il risultato referendario del giugno 2011 sull'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali.

Per perseguire queste finalità, continua Vinti, il progetto di legge contiene una serie di misure finalizzate a promuovere e incentivare anche economicamente una corretta filiera di trattamento dei materiali post-utilizzo; spostare risorse dallo smaltimento e dall'incenerimento verso la riduzione, il riuso e il



riciclo; contrastare il ricorso crescente alle pratiche di smaltimento dei rifiuti distruttive dei materiali; ridurre progressivamente il conferimento in discarica e l'incenerimento; sancire il principio "chi inquina paga" prevedendo la responsabilità civile e penale per il reato di danno ambientale; dettare le norme che regolano l'accesso dei cittadini all'informazione e alla partecipazione in materia di rifiuti". L'assessore Vinti, "nel sottolineare l'importanza di una legge che vada nella direzione di una società sostenibile", ha anche invitato tutte e tutti a sottoscrivere il disegno di legge per investire il Parlamento della materia.

presidente marini riceve ambasciatore britannico prentice

Perugia, 8 mag. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Perugia, a palazzo Donini, l'Ambasciatore britannico presso la Repubblica italiana, Christopher Prentice.

Nel corso dell'incontro, che si è svolto in una cornice di cordialità, la presidente Marini e l'ambasciatore Prentice hanno sottolineato gli antichi e positivi rapporti di amicizia tra la Gran Bretagna e l'Umbria, e le notevoli relazioni sia di carattere economico e commerciale che culturale.

L'Ambasciatore si è detto particolarmente interessato allo sviluppo degli scambi tra il Regno Unito e l'Umbria, con particolare riferimento al turismo ed alle grandi manifestazioni culturali.

Presente alla visita, tra gli altri, anche Bruno Bracalente, presidente della Fondazione Perugia-Assisi Capitale della cultura 2019, che ha illustrato al diplomatico il progetto di candidatura delle città umbre. Progetto che è stato molto apprezzato dall'ambasciatore Prentice.

La presidente Marini e l'Ambasciatore britannico, inoltre, hanno discusso delle iniziative che saranno svolte il prossimo anno, in occasione del 70esimo anniversario della liberazione dal nazifascismo, che vide in Umbria l'intervento delle truppe alleate della Gran Bretagna svolgere un ruolo di primo piano. Per ricordare quella importante pagina della storia regionale, a cura dell'Istituto della storia dell'Umbria contemporanea, saranno realizzati vari eventi rievocativi di carattere storico e culturale.

servizi ai cittadini; regione umbria, anci umbria e poste italiane firmano protocollo d'intesa per semplificazione amministrativa e sanitaria

Perugia, 9 mag. 013 - Abbattere i tempi amministrativi, semplificare e rendere più efficienti, trasparenti e maggiormente economici i servizi pubblici ai cittadini: è quanto si propone il protocollo d'intesa per "la semplificazione dei servizi della pubblica amministrazione nei comuni umbri" sottoscritto questo pomeriggio, a Palazzo Donini, da Regione Umbria, Poste Italiane



e Anci Umbria. Grazie all'intesa i residenti umbri potranno rivolgersi agli uffici postali in cui opera la rete "Sportello Amico" per disbrigare pratiche amministrative e sanitarie avvalendosi di servizi in rete.

L'accordo, firmato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Tomassoni, dal coordinatore dei piccoli Comuni di Anci Umbria Giuseppe Chianella e da Valter Catoni, responsabile nazionale Grandi Clienti e P.A. di Poste Italiane - presenti anche il Direttore regionale alla Sanità Emilio Duca e Luca Ribechini area territoriale Centro Nord di Poste Italiane, individua specifiche aree di collaborazione che, grazie alla valorizzazione e al supporto dello "Sportello amico", sono finalizzate allo sviluppo di nuove modalità innovative e semplificate per il trattamento e la dematerializzazione della corrispondenza, la domiciliazione dei referti e l'offerta di servizi collegati alla tessera sanitaria, l'utilizzo di bollettini postali premarcati per il pagamento delle prestazioni sanitarie e la crescita di servizi di posta ibrida a supporto delle attività di innovazione e semplificazione organizzativa degli enti. Spetterà ad un gruppo paritetico di lavoro, che dovrà costituirsi entro trenta giorni, definire in maniera più specifica il dettaglio delle attività da realizzare negli ambiti individuati. L'obiettivo è di ampliare ulteriormente la rete di servizi di eGovernment che si sta realizzando in Umbria secondo la logica di "semplificazione, decertificazione e digitalizzazione", in accordo con le indicazioni del Codice dell'Amministrazione digitale, della legge regionale sulla semplificazione amministrativa e normativa e dell'Agenda digitale dell'Umbria.

"L'intesa - ha detto l'assessore Tomassoni - rappresenta un passaggio importante per l'informatizzazione del sistema sanitario regionale, con evidenti ricadute sulla riduzione dei costi e per la salute di cittadini, ferma restando la qualità dei servizi offerti. La presenza capillare di Poste Italiane sul territorio umbro costituisce inoltre un elemento importante per garantire parità di accesso ai servizi anche nelle zone più marginali e nei piccoli comuni".

"Con questa intesa - ha aggiunto l'assessore - proseguiamo la positiva collaborazione già sperimentata con Poste Italiane per l'utilizzo e distribuzione del kit per lo screening del colon retto. Ora si dà l'avvio a nuovi progetti per lo snellimento delle procedure e l'accesso ad altri servizi".

"Sono molti i comuni umbri, spesso ubicati in zone montane, che hanno una popolazione inferiore ai cinque mila abitanti - ha detto il rappresentante di Anci Chianella. E' dunque importante che anche i cittadini che vivono in zone geografiche marginali, chi vive particolari condizioni socioeconomiche e di salute possa accedere ai servizi innovativi che andremo a realizzare grazie a questo protocollo. Anci da tempo - ha aggiunto - si avvale di Poste Italiane, degli uffici postali e dello Sportello amico per la gestione di alcuni servizi, in particolare rivolti ad anziani e



disabili. Un rapporto tra enti locali e Poste Italiane che ha dato risultati positivi e che è destinato a crescere in relazione alle modifiche istituzionali introdotte con la riforma endoregionale, soprattutto in materia di gestioni associate delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni".

"Poste italiane - ha detto Catoni - ha la più grande rete fisica e informatica del Paese, messa a disposizione delle Regioni e dei Comuni per rendere più facile la vita dei cittadini. Abbiamo avviato in alcune regioni sperimentazioni che hanno dato risultato positivi, come per esempio per il pagamento del ticket tramite web, il rilascio di certificazioni anagrafiche negli uffici postali o la consegna a domicilio di prodotti sanitari a malati cronici che non possono muoversi. Poste Italiane - ha concluso - è un'azienda all'avanguardia, in possesso di mezzi e tecnologie che ci consentono di cogliere le sfide future e di essere competitivi".

"Questo protocollo - ha detto Emilio Duca - ci mette in condizione di verificare quali sono gli strumenti a disposizione, pubblici e privati, per accelerare l'informatizzazione della sanità pubblica. La Sanità elettronica, parte integrante dell'Agenda Digitale, dovrà portare alla ricetta e alla tessera sanitaria elettronica fino al fascicolo sanitario elettronico con tutte le informazioni di salute in tempo reale per ogni singolo paziente. Ora - ha concluso - stiamo verificando con Anci e con il partner Poste Italiane quali sono gli strumenti migliori per dare concretezza a questo progetto, garantendo al contempo maggiore efficienza, contenimento dei costi, tutela della privacy e dei dati sensibili in sanità".

Per Luca Ribechini, le sperimentazioni avviate da Poste Italiane grazie alle nuove tecnologie nel settore sanitario, dal pagamento dei ticket, alle prenotazioni di esami e visite, al ritiro dei referti, alla somministrazione di farmaci fino al pagamento a domicilio di bollettini, hanno dimostrato che è possibile offrire servizi efficienti, raggiungendo soprattutto chi è in condizioni di maggiore disagio e difficoltà. La prossima tappa - ha aggiunto - sarà quella della telemedicina che permetterà diagnosi e controlli a distanza evitando l'ospedalizzazione. Servizi - ha concluso - che mettono insieme qualità e risparmio".

l'assessore stefano vinti sottoscrive l'appello di micromega a sostegno della manifestazione della fiom del 18 maggio

Perugia, 13 mag. 013 - L'Assessore regionale Stefano Vinti ha sottoscritto l'appello "18 maggio, il Terzo Stato con la Fiom". "L'appello, ha affermato l'assessore, è stato sottoscritto tra gli altri da Andrea Camilleri, Paolo Flores d'Arcais, Margherita Hack, Fiorella Mannoia, Stefano Rodotà, Salvatore Settis, Barbara Spinelli, Gino Strada, Gustavo Zagrebelsky, Gianni Vattimo, Gad Lerner, Furio Colombo, Dario Vergassola e vuole contribuire al successo della manifestazione nazionale della Fiom, indetta per il prossimo 18 maggio, che ha tra le parole d'ordine il diritto al



lavoro, all'istruzione, alla salute, al reddito, alla cittadinanza, la giustizia sociale e la Democrazia. Sarà la prima manifestazione di tutti i cittadini che ancora si riconoscono nella Costituzione repubblicana, ha sottolineato Vinti, e hanno come programma politico la realizzazione dei veri valori di giustizia e libertà". L'assessore Vinti ha poi invitato gli umbri a "partecipare in modo attivo alla realizzazione e al successo di questa giornata di lotta, caratterizzata dalla più autentica e positiva "larga intesa", quella fra cittadini che non si piegano alla crescente diseguaglianza, alla crescente illegalità, alla crescente dismisura del privilegio, alla crescente distanza fra i cittadini-elettori e i centri di decisione politica ed economica, nazionali e sovranazionali".

fondazione "umbria contro l'usura", domani giovedì 16 maggio assemblea generale a palazzo donini

Perugia, 15 mag. 013 - Si terrà domani, giovedì 16 maggio, nella Sala Fiume di Palazzo Donini (dalle ore 10), l'assemblea generale dei soci della Fondazione "Umbria contro l'usura" onlus. All'ordine del giorno figurano, tra l'altro, la relazione del presidente della Fondazione, Alberto Bellocchi, l'approvazione del bilancio consuntivo 2012 e del bilancio preventivo 2013.

agricoltura e foreste

da regione umbria circa un milione di euro per giovani agricoltori. assessore cecchini, "imminente l'emanazione di un bando"

Perugia, 2 mag. 013 - Ammontano a circa un milione di euro le risorse destinate dalla Giunta regionale a favore dei giovani che si insediano per la prima volta, nel periodo tra il 1 gennaio 2012 e il 31 maggio 2013, come titolari di un'azienda agricola. A renderlo noto è l'assessore all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, precisando che "è prevista l'emanazione di un Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, che potranno essere ripresentate anche da parte di giovani che hanno effettuato il primo insediamento prima del 2012, a condizione che siano stati inseriti in una graduatoria di ammissibilità, ma non finanziati per mancanza di risorse finanziarie".

"Con l'iniziativa - ha spiegato l'assessore - si prosegue nell'implementazione della Misura 112 'Insediamento di giovani agricoltori' del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 (Asse 1) e del Regolamento della Comunità Europea n.1698/2005 a favore dei giovani agricoltori. La disponibilità finanziaria individuata di circa un milione di euro - ha aggiunto - potrà essere aumentata attraverso le eventuali economie di spesa che si dovessero accertare a carico di beneficiari che hanno ottenuto la concessione dell'aiuto in seguito bandi emanati in precedenti esercizi".

"L'obiettivo specifico della Misura - precisa l'assessore Cecchini - che trova continuità di attuazione con l'Avviso in corso di



emanazione, è quello di favorire il ricambio generazionale nelle imprese agricole con l'inserimento stabile di giovani agricoltori professionalizzati concorrendo così, al conseguimento dell'obiettivo strategico comunitario del miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale. Per raggiungere tale obiettivo la Misura ha tra i suoi obiettivi quelli di contribuire a mantenere i giovani nei territori rurali favorendone l'inserimento in imprese agricole vitali, diminuire l'età media dei conduttori di imprese agricole favorendo il ricambio generazionale, migliorare l'efficienza delle imprese favorendo l'inserimento di giovani qualificati. Inoltre, - aggiunge - intende creare un tessuto regionale di aziende vitali, condotte da imprenditori giovani dotati di conoscenze e competenze professionali, per questo capaci più degli altri di adattarsi ai mutevoli cambiamenti richiesti dagli attuali orientamenti della politica comunitaria".

"Obiettivo della Misura infatti - ha concluso l'assessore - è quello di incrementare la competitività delle imprese agricole orientandole al mercato e alla diversificazione, raccogliendo la sfida dell'innovazione e della qualità, utilizzando le opportunità offerte dall'accesso alla ricerca e allo sviluppo e dall'adozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

birra: a salone "tuttofood" milano debutta "birra flea" di gualdo tadino, venerdì 17 conferenza-stampa a palazzo donini

Perugia, 15 mag. 013 - Verrà presentata a "Tuttofood", vetrina delle eccellenze agroalimentari in programma a Fiera Milano dal 19 al 22 maggio prossimi, una nuova birra umbra, prodotta da "Birra Flea", birrifico nato da pochi mesi a Gualdo Tadino. La partecipazione dell'azienda umbra al salone dell'agroalimentare sarà presentata venerdì 17 maggio a Perugia, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà alle ore 11.30 nella Sala Fiume di Palazzo Donini. All'incontro con i giornalisti intervengono gli assessori regionali Fernanda Cecchini e Silvano Rometti, il sindaco di Gualdo Tadino Roberto Morroni, il titolare di "Birra Flea" Matteo Minelli. Sarà presente, inoltre, il giornalista ed esperto enogastronomico Carlo Cambi, autore della guida "Il Mangiarozzo", che presenterà l'AperiBirra, degustazione guidata della birra Flea in abbinamento a prodotti della gastronomia umbra, che sarà proposta nello stand dell'azienda il 20 e il 21 maggio. Un piccolo assaggio di "AperiBirra", intanto, sarà proposto da Cambi al termine della conferenza-stampa.

ambiente

risorsa acqua, a orvieto giovedì 16 e venerdì 17 convegno su acquiferi vulcanici italia centrale; alle 17 di domani conferenza-stampa di presentazione

Perugia, 15 mag. 013 - "IdroVulc2013 - Acquiferi vulcanici dell'Italia centrale: Studi idrogeologici per la soluzione di



problemi gestionali", è questo il tema del convegno organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre e dalla Regione Umbria che si terrà a Orvieto domani giovedì 16 e venerdì 17 maggio, nella Sala dei 400 del Palazzo dei Congressi. Nella sessione inaugurale, giovedì 16 alle 17, il convegno sarà presentato ai giornalisti nel corso di una conferenza-stampa alla quale parteciperanno l'assessore all'Ambiente della Regione Umbria, Silvano Rometti; il sindaco del Comune di Orvieto, Antonio Concina, e l'assessore comunale all'Ambiente Claudio Margottini; il direttore dell'Ati 4 Umbria Roberto Spinsanti; il presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Umbria, Oliviero Lolli; il coordinatore scientifico dell'iniziativa, Roberto Mazza.

Gli acquiferi vulcanici del settore periterrenico dell'Italia centrale, sottolineano gli organizzatori del convegno, costituiscono un'importante risorsa per l'approvvigionamento idrico locale. I problemi gestionali legati alle peculiarità qualitative delle acque sotterranee, il pressante impatto dei prelievi idrici dal sottosuolo, negli ultimi decenni hanno portato le amministrazioni locali e gli enti gestori della risorsa idrica a collaborare con la comunità scientifica per arrivare a una gestione ottimale della risorsa.

Obiettivo del convegno è quello di verificare quanto la ricerca scientifica, l'attività di gestione e l'attività professionale siano attualmente in sintonia e quale siano i prodotti di questa sinergia. Nelle sessioni verranno affrontate le quattro tematiche ritenute più pressanti e attuali: la quantità e la qualità della risorsa idrica e della gestione delle acque minerali, termali e di quelle interessanti per la produzione di energia geotermica.

caccia

lunedì 6 maggio a perugia presentazione progetto "life strade" contro mortalità fauna selvatica sulle strade

Perugia, 3 mag. 013 - Ha come obiettivo quello di rimuovere ed individuare le principali cause della mortalità della fauna selvatica sulle strade, il Progetto "Life Strade", cofinanziato dalla Commissione Europea mediante il "Programma Life+" e coordinato dalla Regione Umbria con l'associazione delle Regioni Toscana e Marche, le Province di Terni, Perugia, Siena, Grosseto, Pesaro-Urbino.

Il Progetto - che punta quindi alla riduzione della perdita di biodiversità causata dall'impatto del traffico veicolare, attraverso la sperimentazione e la messa in opera di un pacchetto di misure volte a prevenire gli incidenti stradali - sarà presentato lunedì 6 maggio, alla Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni a Perugia, alle ore 10.30. All'incontro interverranno l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, e i rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato come partner dell'iniziativa.



presentato progetto "life strade" contro mortalità fauna selvatica sulle strade

Perugia, 6 mag. 013 - Accertare quali sono i fattori che causano la mortalità della fauna selvatica sulle strade e i conseguenti incidenti stradali, organizzare un sistema interattivo per gestire le collisioni tra fauna e veicoli, anche attraverso l'utilizzo di appositi sensori che provvederanno ad allertare il guidatore e dissuadere la fauna selvatica dall'attraversamento. È quanto propone il Progetto "Life Strade" presentato stamani a Perugia nel corso di un incontro al quale hanno preso parte l'assessore regionale alla caccia, Fernanda Cecchini, l'Assessore della Provincia di Perugia, Domenico Caprini, la project manager, Annette Mertens, i rappresentanti delle istituzioni che partecipano come partner all'iniziativa.

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea mediante il "Programma Life+" e che può contare su un budget totale di 1 milione 978 mila euro, è coordinato dalla Regione Umbria con l'associazione delle Regioni Toscana e Marche, le Province di Terni, Perugia, Siena, Grosseto, Pesaro-Urbino ed avrà termine il 31 marzo 2017.

"Il Progetto, punta alla riduzione della perdita di biodiversità causata dall'impatto del traffico veicolare, attraverso la sperimentazione e la messa in opera di un pacchetto di misure volte a prevenire gli incidenti stradali - ha spiegato l'assessore Cecchini - Le infrastrutture viarie costituiscono uno degli elementi portanti del nostro sistema economico e sociale, però queste, d'altro canto, rappresentano una seria minaccia alla conservazione della biodiversità in quanto causa di degrado e frammentazione degli habitat, fonte di disturbo e inquinamento, ostacolo ai movimenti e alla diffusione della fauna".

"Le infrastrutture sono anche un rilevante fattore di mortalità diretta per molte specie - ha aggiunto - in tutta Europa si stima vengano uccisi dai veicoli ogni anno un numero compreso tra 10 e 100 milioni di uccelli e mammiferi. Solo nel nostro paese si calcola che in ciascuna provincia oltre 15.000 animali vengono travolti ogni anno, con una tendenza che è in continua crescita. Gli incidenti stradali causati dagli ungulati costituiscono motivo di preoccupazione sia per quel che concerne l'incolumità degli automobilisti, sia per le ricadute economiche legate agli indennizzi che gli enti preposti sono tenuti a pagare ogniqualvolta questi eventi si verificano".

"Le richieste di risarcimento arrivate alla Regione Umbria per danni alle coltivazioni agricole sono state rilevanti - ha sottolineato l'assessore - ma lo sono state ancora di più quelle di risarcimento dei danni a seguito di incidenti stradali, causati nella maggior parte da cinghiali e caprioli, e comprensivi del premio assicurativo a carico dell'Ente, che in due anni sono stati di circa 2 milioni di euro. Abbiamo cercato di contenere il problema ha aggiunto - con la caccia di selezione anticipandone l'apertura nel caso del capriolo, ma per il cinghiale risulta



particolarmente difficile, vista anche la particolare morfologia del territorio umbro".

"Queste problematiche - ha concluso - richiedono risposte ed interventi urgenti anche a livello preventivo attraverso una pianificazione dell'uso del territorio che includa tra i propri obiettivi anche quello di istituire reti ecologiche, atte a mantenere o ripristinare la connettività tra popolazioni ed ecosistemi in paesaggi frammentati, sia a livello mitigativo, mettendo in atto tutte quelle misure in grado di ridurre l'impatto delle infrastrutture esistenti sulla biodiversità".

Life Strade - è stato spiegato durante l'incontro - nel dettaglio punta alla sperimentazione di sistemi di prevenzione innovativi per il contesto italiano che possano costituire un esempio esportabile sul territorio nazionale, inoltre intende indurre le autorità locali e nazionali a mettere in atto interventi concreti per ridurre l'impatto delle strade sulla biodiversità".

Tra le problematiche segnalate durante l'incontro al primo posto è stata evidenziata l'assenza e l'inadeguatezza dei sistemi di prevenzione del fenomeno che attualmente sono rappresentati principalmente dalle recinzioni lungo la carreggiata e dalla segnaletica stradale, mentre sono ancora poco diffusi i dissuasori ottici, acustici e olfattivi che dovrebbero scoraggiare l'attraversamento della strada da parte della fauna selvatica in caso di passaggio di un veicolo. Inoltre, a tutto ciò si aggiunge la mancanza di chiare basi procedurali per la gestione del fenomeno degli investimenti stradali di fauna, per i quali infatti, la normativa vigente a livello nazionale, regionale e provinciale, si limita esclusivamente a prevedere l'indennizzo dei danni relativo agli incidenti causati dalla fauna selvatica e, considerando che la gestione della fauna selvatica è di competenza regionale (incluso l'indennizzo dei danni a seguito di incidenti stradali) si assiste ad una forte disomogeneità normativa, con situazioni estremamente differenti tra le Regioni.

Infine è stato rilevato il comportamento di guida inadeguato che si caratterizza per l'eccesso di velocità che è spesso una concausa significativa delle collisioni con la fauna selvatica. La mancanza di cautela a volte è anche dovuta ad una segnaletica stradale scarsa o insufficiente, ma anche inadeguata a suscitare la necessaria consapevolezza del pericolo.

venerdì 10 maggio a umbertide incontro con assessore cecchini su ruolo cacciatore in caccia selezione

Perugia, 8 mag. 013 - Il "ruolo del cacciatore nella caccia di selezione: gestione del territorio e dell'ambiente": è questo il tema dell'incontro che si terrà venerdì 10 maggio, alle ore 21, nel Centro San Francesco (piazza San Francesco), a Umbertide. A concludere i lavori, sarà l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Caccia, Fernanda Cecchini.

In un quadro di particolare attenzione per l'ambiente e la biodiversità, il ruolo del cacciatore "deve riscoprire la sua



vocazione di gestore del territorio - sottolineano dall'Assessorato - non solo come 'controllore-fruitoro' della fauna, ma anche come 'osservatore-rilevatore' delle componenti faunistiche, ruolo efficacemente svolto nel passato ma che si è andato affievolendo negli ultimi decenni".

L'incontro, coordinato dal dirigente del Servizio regionale Caccia e Pesca Roberto Berretta, si aprirà con i saluti del presidente nazionale dell'Unione regionale Cacciatori Appennino ("Urca") Antonio Drovandi. Seguiranno gli interventi di Giuliano Sorbaioli, presidente "Urca" regionale, su "caccia di selezione in Umbria. Passato, presente e futuro"; Fabrizio Borghesi, dell'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, sulle "problematiche legate alla presenza del piombo nelle carni della selvaggina abbattuta"; Umberto Sergiacomi, del Servizio regionale Caccia e Pesca, parlerà del "mantenimento delle popolazioni selvatiche a un livello accettabile per tutti i portatori di interesse coinvolti". Al termine, è in programma l'intervento conclusivo dell'assessore Cecchini.

assessore cecchini riunisce domani 14 consulta regionale su nuovo calendario venatorio e regolamento caccia cinghiale

Perugia, 13 mag. 013 - L'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, ha convocato per domani, martedì 14 maggio, una nuova riunione della Consulta regionale faunistico venatoria per proseguire il confronto sul calendario venatorio 2013/2014 con i rappresentanti delle associazioni venatorie, agricole e ambientaliste, degli "Atc" (Ambiti territoriali di caccia) e delle istituzioni. All'ordine del giorno della riunione, che si terrà nella sede dell'Assessorato regionale, in particolare, il calendario della prossima stagione di caccia e il regolamento della caccia al cinghiale.

illustrata a consulta venatoria proposta nuovo calendario 2013-2014; per cecchini "è sintesi avanzata delle diverse esigenze"

Perugia, 14 mag. 013 - "La proposta di calendario venatorio 2013-2014 è formulata sulla base di quello della stagione appena conclusa e rappresenta una sintesi avanzata tra le diverse esigenze di tutti gli attori che ruotano attorno al mondo venatorio": lo ha detto l'assessore regionale alla caccia, Fernanda Cecchini, illustrando alla Consulta regionale faunistico venatoria, riunita stamani in Regione, la bozza di Calendario venatorio 2013/2014. Presenti all'incontro i rappresentanti delle associazioni venatorie, agricole e ambientaliste, degli "Atc" (Ambiti territoriali di caccia) e delle Province di Perugia e Terni.

"La proposta - ha aggiunto Cecchini - rappresenta un punto di equilibrio necessario tra le richieste e le necessità dei diversi soggetti, a cui fa da contrappunto il lavoro che stiamo portando avanti nella definizione dei Regolamenti, con particolare riferimento a quello della caccia al cinghiale. Nella proposta -



ha spiegato l'assessore - abbiamo cercato di coniugare la tutela della popolazione faunistica, nel pieno rispetto delle normative nazionali ed europee, la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del mondo agricolo. Ma abbiamo anche inteso sostenere l'esercizio legittimo di una attività che, nonostante il decremento degli ultimi anni, continua ad essere praticata in Umbria da una parte numericamente consistente della popolazione. Sono infatti oltre 30 mila i cacciatori umbri che hanno questa passione e che concorrono, con la loro presenza, a presidiare il territorio. Inoltre - ha aggiunto - l'attività venatoria ha ricadute importanti anche sull'economia regionale, con un indotto che va dalle aziende faunistiche venatorie, agli agriturismi, alle armerie e negozi specializzati".

Relativamente al ripopolamento ed alla selvaggina - ha poi annunciato Cecchini - stiamo per siglare con l'Agenzia forestale regionale e gli ATC una convenzione per la produzione di selvaggina con metodologie innovative nel Centro di allevamento di San Vito in Monte. Questo consentirà di favorire l'ambientamento della fauna rilasciata per il ripopolamento, in particolare lepri e fagiani".

La proposta di Calendario venatorio prevede la preapertura il 1 settembre, esclusivamente da appostamento, alle specie alzavola, marzaiola, germano reale, tortora, merlo, colombaccio, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza, e l'apertura generale a tutte le altre specie il 15 settembre, ma non al cinghiale per il quale l'attività venatoria partirà il 3 ottobre, anche se le amministrazioni provinciali possono posticipare tale data. La caccia alla lepre sarà consentita dal 15 settembre all'8 dicembre. La caccia di selezione alle specie daino, capriolo, cervo e muflone andrà dal 16 giugno al 14 luglio, dal 18 agosto al 2 ottobre e dal 1 gennaio al 15 marzo 2014.

La bozza, che raccoglierà eventuali istanze delle Associazioni venatorie, ambientaliste ed agricole e delle Province, verrà preadottata dalla Giunta regionale ed inviata all'"Ispra". Sarà quindi sottoposta al parere della terza Commissione del Consiglio regionale prima della definitiva adozione da parte della Giunta regionale.

venerdì ad umbria fiere convegno sulla sicurezza

perugia, 15 mag. 013 - Venerdì prossimo 17 maggio, alle ore 21, Presso il Centro Congressi Umbria Fiere a Bastia Umbra si svolgerà il Convegno sulla sicurezza nel maneggio ed utilizzo durante l'esercizio venatorio di fucili a canna liscia e rigata. Il convegno è rivolto ai Caposquadra della Caccia al Cinghiale ed ai Capodistretto della Caccia di Selezione, ai loro collaboratori e a quanti siano interessati ai temi della sicurezza durante la pratica della caccia sportiva. All'iniziativa porterà il suo saluto l'assessore regionale alle politiche agricole e venatorie, Fernanda Cecchini.



casa

prima casa: mercoledì conferenza stampa di presentazione del bando per le famiglie monoparentali

perugia, 6 mag. 013 - Il bando per la concessione di contributi a favore delle famiglie cosiddette monoparentali, costituite cioè da un solo genitore con uno o più minori a carico, sarà presentato, nel giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà mercoledì 8 maggio, alle ore 11,45, nella Sala A della sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia. Alla conferenza stampa parteciperà l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti.

prima casa: domani conferenza stampa di presentazione del bando per le famiglie monoparentali

perugia, 7 mag. 013 - Il bando per la concessione di contributi a favore delle famiglie cosiddette monoparentali, costituite cioè da un solo genitore con uno o più minori a carico, sarà presentato, nel giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà domani, mercoledì 8 maggio, alle ore 11,45, nella Sala A della sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia. Alla conferenza stampa parteciperà l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti.

prima casa: pubblicato il bando per le famiglie monoparentali. un milione e mezzo di euro a disposizione, domande entro il 22 luglio

perugia, 8 mag. '013 - Dopo i provvedimenti per le giovani coppie e quelli per i single, arriva dalla Regione anche il bando per le famiglie cosiddette monoparentali, costituite cioè da un solo genitore con uno o più minori a carico, che hanno necessità di acquistare la prima casa. Sul Bollettino ufficiale infatti è stato pubblicato proprio oggi, mercoledì 8 maggio, il bando riguardante i finanziamenti per nuclei familiari composti da un solo genitore con uno o più figli minori a carico, che necessitano di soluzioni alloggiative idonee. Le domande potranno essere presentate entro 75 giorni dalla pubblicazione e quindi entro il prossimo 22 luglio. "Abbiamo previsto una disponibilità finanziaria di un milione e mezzo di euro, ha affermato l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti nel corso della conferenza stampa di presentazione del bando che si è svolta nella sede regionale di Piazza Partigiani, che ci permetterà la concessione di contributi pari al 30% del costo dell'alloggio, ivi comprese le eventuali pertinenze, fino ad un massimo di € 30.000 ad alloggio. Grazie ad una profonda modifica delle modalità di programmazione in edilizia pubblica sino ad oggi attuate dalla Regione ed anche in alternativa alla tradizionale predisposizione di complessi piani pluriennali, ha proseguito l'assessore, si è reso possibile attuare singoli interventi, assolutamente innovativi anche rispetto al panorama nazionale, destinati a risolvere con rapidità le esigenze abitative manifestate da particolari categorie sociali. Questa scelta è stata dettata anche dall'attuale crisi



economica che ha portato con sé una drastica riduzione delle risorse a disposizione ed ha, quindi, imposto la necessità di individuare nuovi strumenti per ridurre, razionalizzare e riqualificare la spesa. Abbiamo cercato di individuare nella maniera più puntuale possibile le singole situazioni di disagio e difficoltà e stiamo intervenendo con bandi dedicati a queste".

Con questo atto viene stabilita la disciplina concernente i finanziamenti per nuclei familiari composti da un solo genitore (vedovo\,a, separato\,a, single), con uno o più figli minori a carico. "Anche tali situazioni, infatti, ha sottolineato Vinti, sono sempre più frequenti, prevalentemente a causa del forte incremento delle separazioni, ma, più in generale, della profonda modifica del tessuto familiare a cui stiamo assistendo in questi ultimi anni". Nel definire il nucleo beneficiario dell'intervento si è ritenuto opportuno non escludere coloro che, oltre ai figli minorenni, hanno a carico anche uno o più figli maggiorenni, tenuto conto delle difficoltà che i giovani incontrano nel trovare lavoro e, quindi, della necessità di rimanere in famiglia. Tuttavia, sono stati posti dei limiti: il figlio maggiorenne non deve superare i 25 anni di età e non deve possedere reddito alla data di pubblicazione del bando. Per quanto riguarda i punteggi per formare la graduatoria, non sono state introdotte sostanziali modifiche rispetto a quelli previsti nel bando per le giovani coppie, ad eccezione di due punteggi che privilegiano particolari situazioni: la presenza di minori in tenera età e le famiglie che non possiedono alcuna proprietà. "Anche in questo caso, ha comunicato l'assessore Vinti, bisognerà essere cittadino italiano o di un paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, in regola però con le norme sull'immigrazione; essere residente o avere l'attività lavorativa nella Regione Umbria da almeno due anni consecutivi; non essere titolare di alloggi, ovunque ubicati sul territorio nazionale; non aver mai usufruito di altri contributi pubblici, (sono esclusi i finanziamenti previsti per la ricostruzione a seguito di eventi sismici); aver percepito nell'anno 2011, unitamente ai componenti il nucleo familiare, un reddito di valore ISEE non superiore a 20.000 euro". Gli alloggi da acquistare, che non devono avere una superficie utile superiore a 95 metri quadrati, dovranno inoltre far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi, non devono essere di proprietà di ascendenti entro il secondo grado e devono essere accatastati al NCEU nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6. "Nella formazione della graduatoria, ha concluso Vinti, saranno anche privilegiate le domande di acquisto di alloggi situati nei centri storici, o che abbiano la certificazione di sostenibilità ambientale. Così come particolare attenzione sarà riservata a chi risiede in un alloggio oggetto di sfratto "incolpevole" emesso almeno un anno prima e non ancora eseguito. Anche la situazione economica del richiedente avrà il suo peso. Un punteggio superiore infatti è previsto per i titolari di contratto di lavoro precario (ad esempio tempo determinato, co.co.co.,



co.co.pro., interinale, ecc.)". Tutte le domande che otterranno il contributo verranno sottoposte a controllo da parte del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza, con cui la Regione ha stipulato, per tale finalità, un apposito Protocollo d'intesa.

vinti "mai più una tragedia come quella di ragusa: al governo chiediamo blocco degli sfratti e inviolabilità della prima casa"

perugia, 15 mag. 013 - L'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti ha espresso "profondo sconcerto per la vicenda del muratore di Vittoria, provincia di Ragusa, che si è dato fuoco dopo che la banca gli ha pignorato l'abitazione per un debito di 10 mila euro". "Il tragico episodio, ha affermato Vinti, si aggiunge alla lunga lista di storie di cittadini che stanno pagando i costi più alti della crisi economica e che attendono risposte concrete ed immediate dalla politica e dalle istituzioni. Ormai sono migliaia le famiglie sbattute fuori di casa per le difficoltà di far fronte agli affitti, nella maggior parte dei casi, dovute alla perdita del posto di lavoro. I redditi tendono a calare in misura maggiore rispetto ai prezzi delle case e agli affitti, manca una politica pubblica della casa mentre la legge che ha sostituito l'equo canone non funziona. A questo si aggiunga che i pignoramenti della case, in costante aumento, non servono nemmeno a risolvere il problema dei creditori, in quanto la banca che si rifà sulla casa di un debitore si ritrova in mano un bene invendibile o molto deprezzato. Ci saremmo aspettati iniziative, da parte del governo nazionale, volte al sostegno di queste famiglie, ha aggiunto l'assessore, ma sia Berlusconi prima che Monti poi non hanno fatto altro che tagliare i fondi per il sostegno agli affitti senza mettere in campo proposte per l'attuazione e la salvaguardia del diritto alla casa".

"In Umbria, ha sottolineato Vinti, sono previsti circa 1300 sfratti per il 2013 e nel prossimo triennio altre 4500 famiglie potrebbero restare senza un alloggio, mentre si stima la necessità di almeno 10 mila alloggi per rispondere alla emergenza abitativa sempre crescente.

Sono numeri che pongono la inderogabilità di misure per contrastare il fenomeno degli sfratti ed è per questo che chiediamo al governo il blocco immediato degli sfratti per morosità incolpevole e il riconoscimento di un principio, l'inviolabilità della prima casa, per sottrarre l'abitazione principale dalle morsa dei pignoramenti e dei sequestri. La casa, conclude Vinti, rappresenta ormai un pezzo di quel welfare che in molti vorrebbero ridotto all'osso ed è per questo che va salvaguardata come diritto irrinunciabile del cittadino. Solo così facendo potremo evitare il ripetersi di drammi come quello di Ragusa".

cultura

editoria; anche regione umbria a salone del libro di torino



Perugia, 15 mag. 013 - Anche quest'anno la Regione Umbria parteciperà con un proprio stand alla ventiseiesima edizione del Salone internazionale del libro in programma da domani, 16 maggio, fino al 20 maggio a Torino. Ad esporre il complesso dell'editoria umbra: dalla Regione, con i nuovi volumi della collana del "Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria", ai circa quaranta editori per lo più appartenenti all'Associazione editori umbri cui spetta di gestire lo spazio espositivo. In mostra la produzione editoriale della case editrici umbre che organizzeranno alcune presentazioni di libri.

"L'appuntamento di Torino - ha detto l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco - rappresenta una vetrina importante per gli operatori del settore, soprattutto per la piccola imprenditoria. Il Salone è infatti una opportunità irrinunciabile per confrontarsi sulle proposte del mercato editoriale e quindi per crescere professionalmente. La veste grafica dello stand umbro, contrassegnato dal sigillo "Umbria/Editoria", rimanda al rapporto tra editoria e territorio con l'intento - ha detto l'assessore - di promuovere un'immagine coordinata ed unitaria dell'Umbria e delle sue molteplici risorse tra cui, accanto al ricco patrimonio culturale e naturale, anche le tradizionali attività produttive del comparto tipografico ed editoriale, oggi particolarmente sferzato dalla crisi".

Nello stand (Padiglione 2 M18) verrà anche promossa la candidatura di "Perugiassisi 2019" - Capitale europea della cultura". Questo il programma degli eventi umbri: venerdì 17 maggio (ore 17): presentazione del volume "48 small. Il dottore di Perugia e il mostro di Firenze" di Alvaro Fiorucci, intervengono Alvaro Fiorucci e Gianluca Galli, a cura di Morlacchi Editore. Sabato 18 maggio (ore 10): presentazione del volume "Opera dei pupi" di Mario Campagnolo, intervengono Mario Campagnuolo, Gianluca Galli e Pasquale Guerra, a cura di Morlacchi Editore; (ore 12): Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "Il Viaggiolibro", Primo Salotto letterario del libro di viaggio (Bevagna, 31 maggio-1° giugno), intervengono Francesca Silvestri e Roberto Spera, a cura di ali&no editrice; (ore 17): "Atlantide. Riscoprire libri dimenticati", intervengono Piero Dorfles, Valeria Mastroianni e Lorenza Ricci, a cura di Jo March; (ore 19): presentazione del volume "Ricette per streghe perfette" di Maria Laura Rosati, intervengono Monica Castellini, Silvia Ciampi, Laura Colasanti e Maria Laura Rosati, a cura di Futura. Domenica 19 maggio (ore 11): presentazione del volume "I primi venti minuti di Santi Parlagreco", intervengono Daniele Corvi e Santi Parlagreco, a cura di Sarapar; (ore 15): premiazione del concorso nazionale "I cortometraggi raccontano le biblioteche" (quinta edizione), a cura di AIB sezione Umbria, in collaborazione con Nati per leggere e Gallucci Editore.

economia



lavoro: da regione umbria 1,5 mln euro per work experience e assunzione laureati e laureate disoccupati

perugia, 4 mag. 013 - "Affronta l'emergenza lavoro, in particolare per le persone con elevata scolarizzazione e più a rischio di esclusione dal mercato del lavoro per età, genere e disabilità, l'imminente bando della Regione Umbria "Well - Work experience laureate e laureati" che prevede aiuti e incentivi per favorire esperienze formative, in contesti lavorativi, finalizzate all'occupazione. Le risorse messe a disposizione, a valere sul Fondo sociale europeo, ammontano complessivamente a 1 milione e 500mila euro" ha dichiarato l'assessore Riommi in esito all'approvazione da parte della Giunta Regionale del bando pubblico.

Rivolto a laureate e laureati residenti in Umbria e disoccupati, il bando agisce attraverso due interventi per contrastare il basso tasso di occupazione, un problema che, anche in Umbria, si è acuito ulteriormente nell'attuale periodo di crisi, soprattutto per le donne. Il primo intervento, prevede aiuti individuali per un importo di 800 euro mensili (al lordo delle ritenute fiscali) per la realizzazione di un progetto di "work experience" della durata di sei mesi presso imprese, associazioni, fondazioni, cooperative, liberi professionisti, altri soggetti e organismi di natura privata che abbiano lavoratori a tempo indeterminato alle proprie dipendenze, con sede legale o una unità produttiva/operativa in Umbria. Il soggetto ospitante non deve aver recentemente proceduto a licenziamenti né richiesto cassa integrazione guadagni straordinaria o in deroga per figure professionali equivalenti a quella della "work experience". Semplificato il procedimento per la presentazione delle domande di aiuto individuale e dei progetti, che sarà telematico. Le domande che risulteranno ammissibili saranno finanziate tenendo conto in particolare della disponibilità all'assunzione. Prevista una premialità riservata ai poli di innovazione e alle imprese aderenti, alle imprese iscritte all'albo ministeriale dei laboratori di ricerca così come con riserve e punteggi differenziati si offrirà un'opportunità in più a coloro che incontrano maggiori difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro per motivi di età, genere e disabilità. La dotazione finanziaria è di 1,2 milioni di euro, di cui il 50 per cento per aiuti individuali a favore di laureate.

Il secondo intervento favorisce l'occupazione di chi ha svolto la work experience mediante un incentivo alla sua assunzione con contratto di lavoro subordinato: seimila euro per l'assunzione a tempo indeterminato (quattromila nel caso di apprendistato) e 2500 euro per il contratto a tempo determinato per almeno sei mesi. Il finanziamento delle domande avverrà secondo un ordine che privilegerà le condizioni lavorative che garantiscono maggiore stabilità occupazionale. Alla realizzazione di questo intervento sono destinati 300mila euro, di cui il 50 per cento riservato ai datori di lavoro che assumono laureate.



vertenza sangemini, presidente marini: regione metterà in atto ogni iniziativa utile a difesa occupazione e sito produttivo

Perugia, 5 mag. 013 - "La Giunta regionale segue con la massima attenzione la difficile vicenda della Sangemini e manifesta piena solidarietà ai lavoratori in lotta per la difesa del loro lavoro e dell'attività stessa di questo importante sito produttivo a livello nazionale". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini che, assieme agli assessori regionali Vincenzo Riommi e Silvano Rometti, sta seguendo gli sviluppi di questa vertenza che vedrà nella giornata di domani uno sciopero di tutte le maestranze. "Vorrei prima di tutto esprimere la solidarietà della Giunta regionale ai lavoratori in lotta - dice la presidente - e assicurare che, oltre ad essere al loro fianco, ci sentiamo fortemente impegnati nel mettere in atto ogni iniziativa utile e necessaria non solo alla difesa dell'occupazione, ma anche per la salvaguardia di un importante sito produttivo. In particolare modo, la Giunta regionale sta monitorando la situazione di crisi sia sul piano della continuità dell'attività produttiva attraverso l'attivazione di un tavolo regionale, sia valutando i riflessi sul versante delle concessioni regionali di attingimento delle acque". La presidente Marini rivolge, quindi, un appello alla proprietà della Sangemini ed al suo management affinché "si affronti questa vertenza con il massimo senso di responsabilità".

acciai speciali terni: soddisfazione della presidente marini per la convocazione del tavolo al ministero con outukumpu

perugia, 10 mag. '013 - "Bene ha fatto il sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico Claudio De Vincenti a chiedere un tavolo immediato con la società Outukumpu per una comune valutazione delle offerte di acquisto dell'Acciaierie Speciali Terni, soprattutto per una attenta analisi dei profili industriali delle due offerte presentate". È quanto afferma la presidente della regione Umbria, Catuscia Marini, che ha manifestato apprezzamento e condivisione delle dichiarazioni del sottosegretario De Vincenti. "Proprio in occasione della recente riunione del tavolo istituzionale permanente avevamo, come istituzioni regionali e locali, sottolineato la necessità che si potessero condividere le valutazioni delle due offerte di acquisto che sono state ufficializzate dalla società Outukumpu, così come ritengo positivo il fatto che il governo, per bocca del sottosegretario De Vincenti che ormai da mesi segue personalmente il dossier Ast, abbia sollecitato la società finlandese a chiudere in tempi rapidi tutte le procedure per la cessione dell'Ast, anche per evitare che il prolungarsi dei tempi possa danneggiare l'attività produttiva delle acciaierie. È apprezzabile inoltre, conclude la presidente Marini, che il Governo abbia ottenuto la disponibilità della società finlandese alla riunione del Tavolo che è programmata per la seconda metà del mese di maggio, con la



partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori insieme alle istituzioni nazionali, regionali e locali".

programma europeo "med", verso conclusione esperienza umbra progetti "med technopolis" ed "emma"

perugia, 11 mag. 013 - Sta per giungere alla sua conclusione l'esperienza umbra della cooperazione territoriale tramite il Programma europeo "Med" (Mediterraneo) 2007-2013 al quale l'Umbria ha partecipato con i progetti "Med Technopolis" ed "Emma", cofinanziati con l'obiettivo prioritario del "rafforzamento delle capacità innovative". Nell'ambito di questa esperienza, per iniziativa della Regione Umbria e di Sviluppumbria, si è svolto ieri a Perugia un forum europeo sulla sfida dell'Umbria negli scenari evolutivi delineati dalla nuova programmazione comunitaria che interesserà il settennato dal 2014 al 2020.

Il progetto "Med Technopolis", di cui la Regione Umbria, Servizio per il credito e internazionalizzazione delle imprese, è partner insieme a Sviluppumbria, si è proposto l'obiettivo di promuovere l'innovazione tecnologica e l'economia della conoscenza nelle regioni dell'area mediterranea, mediante la creazione e la messa a punto di un network di piccole e medie imprese, volto a favorire l'integrazione economica e lo sviluppo sostenibile di questa area geografica.

Il progetto ha interessato sei regioni del Mediterraneo (di Italia, Spagna, Portogallo, Francia e Grecia), con un partenariato composto da 11 soggetti pubblici e privati. Trova la sua sintesi conclusiva con la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (Gect), uno strumento, legalmente riconosciuto dalla Unione Europea, per lo sviluppo della rete "Technopolis" nell'area del Mediterraneo. Priorità ai settori dell'Ict e nuove industrie multimediali e di telecomunicazioni; biotecnologie e scienze della vita; energie rinnovabili; nanotecnologie e nuovi materiali; ricerca di nuove risorse nell'aerospazio e nel mare.

La Regione si è assunta il compito, per l'area di propria competenza, di progettare e realizzare un laboratorio nel quale le piccole e medie imprese sono chiamate a sperimentare la pratica del confronto, dell'integrazione delle competenze, dello scambio di esperienze, da utilizzare nella realizzazione di un concreto progetto di filiera con marchi connotati innovativi. Di rilevante importanza le attività per il coinvolgimento nella realizzazione del network e scambio di know how delle imprese coinvolte nel progetto della Regione Umbria che ha portato alla costituzione dei Poli di innovazione tecnologica (della meccanica avanzata e mecatronica; genomica, genetica e biologia; materiali speciali e micro e nanotecnologie; efficienza energetica e fonti rinnovabili).

Presso il Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese è stata organizzata la Struttura di Interfaccia Tecnologica "Multipolare" (Sitm) allo



scopo di dinamizzare la connessione operativa delle diverse realtà tecnologiche e di innovazione esistenti o in fase di creazione che insistono sul territorio regionale. La Sitm promuove inoltre partenariati di innovazione e competitività tra le pmi esportatrici del territorio e le imprese innovanti delle altre 5 regioni del progetto, raccordandosi con le azioni di internazionalizzazione che la Regione promuove nell'ambito delle sue linee programmatiche.

Importante la connessione con il Centro di innovazione economica, sociale e ambientale (Ciese) costituito da Sviluppumbria nell'ambito del progetto. Localizzato all'interno del Business Incubator di Terni - BIC Terni, è uno strumento di sviluppo economico rappresentabile come un complesso di servizi logistici, di consulenza e finanziari dedicati allo start-up, al sostegno e all'espansione delle piccole e medie imprese.

Ulteriore obiettivo della struttura della Regione Umbria è la "Gestione Integrata" sviluppata in collaborazione con le due Sit attivate in Sicilia e in Algarve (Portogallo), che avviene principalmente via web per mezzo del sito ufficiale di progetto (www.medtechnopolis.eu), in quanto spazio comune di azione e coordinamento.

La fase conclusiva del progetto ha riguardato lo sviluppo e il lancio dei Piani di Azione Regionale (Par), un "catalogo dell'offerta", una mappa visiva delle opportunità di business da offrire sul mercato, comprensiva della disponibilità di servizi ad alto valore aggiunto per la messa a punto del nuovo prodotto e per la segnalazione della presenza di altri produttori e competenze funzionali allo sviluppo del nuovo business.

Il Progetto Emma (Methodology Entrepreneursip Mediterranean Assistance), finanziato dall'Unione Europea con risorse Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), con capofila la Regione Umbria, Servizio politiche di sostegno alle imprese, e Sviluppumbria tra i partner, si è posto l'obiettivo di rafforzare la presenza femminile nell'imprenditorialità sia a livello locale che nelle regioni partner (di Italia, Spagna, Grecia e Portogallo).

È stata attivata la rete transnazionale di tipo pubblico-privato "Emma.net" attraverso la quale Sviluppumbria e le imprese del territorio locale, nazionale ed europeo aderenti si impegnano a contribuire alla creazione di nuove imprese femminili, dare supporto alle imprese già esistenti attraverso attività di sostegno finalizzate a favorire gli scambi di know-how, modelli e nuove tecnologie e a realizzare partnership pubblico-private per promuovere il valore, l'innovatività, l'interscambio e la internazionalizzazione delle aziende partecipanti.

La costituzione della rete transnazionale dell'imprenditoria femminile è stata preceduta da numerose attività, azioni e tavole rotonde che hanno fatto emergere punti di forza e di debolezza e posto l'accento sui temi più cari alle imprenditrici: il difficile accesso al credito, le relazioni all'interno delle imprese e tra



queste e l'esterno, la gestione delle risorse umane, la creazione di partnership, l'innovazione tecnologica nel campo delle comunicazioni, efficienza energetica e green economy, le politiche locali, nazionali ed europee e i possibili strumenti finanziari di supporto. Dalle proposte e dal confronto, sono nate le "Linee guida transnazionali" del progetto "Emma" che forniscono indirizzi e strategie per la definizione di modalità innovative in materia di sostegno all'imprenditorialità.

Per informare le imprenditrici o aspiranti tali e dare loro assistenza, sono stati attivati sette sportelli di orientamento ("guidance point") nei territori partner, di cui due in Italia, uno a Torino e uno a Perugia. Quest'ultimo può contare su tre sportelli operativi, localizzati nelle sedi di Sviluppumbria a Perugia, Terni e Foligno, ognuno dei quali offre una serie di servizi e strumenti di informazione, orientamento, consulenza e assistenza tecnica. Il progetto "Emma" ha inoltre organizzato iniziative locali di promozione e quattro fiere transnazionali dell'imprenditoria femminile. La fiera italiana, curata da Sviluppumbria, si è svolta nel settembre scorso a Bastia Umbra e ha coinvolto piccole e medi imprese femminili dei settori della produzione, del commercio e dei servizi. È stato attivato un sito che offre aggiornamenti e informazioni, all'indirizzo www.emmamed.eu.

emigrazione

riunito consiglio regionale emigrazione, presidente galanello: nonostante tagli, regione conferma risorse per progetti a favore umbri all'estero

Perugia, 6 mag. 013 - "Pur in un quadro di difficoltà finanziarie e di tagli, la Regione Umbria ha voluto confermare gli stanziamenti necessari a garantire l'attuazione del Piano 2013 degli interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie". Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale dell'Emigrazione ("Cre"), Fausto Galanello, introducendo i lavori dell'organismo tecnico-consultivo della Giunta regionale dell'Umbria in materia di emigrazione, che si è riunito oggi nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia. "Mantenere e rinnovare il legame con le comunità umbre che vivono all'estero e che contribuiscono a promuovere l'Umbria rappresenta uno dei fattori qualificanti delle nostre politiche regionali, poiché innalzano il nostro livello di cultura e civiltà", ha detto Galanello ai componenti del Consiglio, giunti da Brasile, Argentina, Venezuela, Australia, Canada, e da vari Paesi europei, ai quali ha illustrato in sintesi la situazione politica ed economica che attraversa l'Italia, soffermandosi poi sull'Umbria.

"Operando uno sforzo enorme, ma spinti dalla volontà di rafforzare il legame fra l'Umbria e le comunità umbre che vivono nel mondo - ha detto il presidente del 'Cre' - siamo riusciti a fissare nel bilancio di previsione 2013 un primo stanziamento di 210mila euro e auspichiamo di poter confermare almeno lo stanziamento dello



scorso anno, pari a 250mila euro, per assicurare sia le attività svolte in Umbria, dal funzionamento del Museo dell'Emigrazione 'Pietro Conti' al sostegno delle iniziative dell'Arulef e dell'associazione 'Umbri nel mondo', sia le proposte approvate dall'assemblea annuale del 'Cre' nel dicembre scorso per la formulazione del Piano 2013".

Il Consiglio regionale dell'emigrazione, nella seduta di oggi, alla luce delle risorse disponibili, ha definito le proposte prioritarie. I progetti, inoltre, sono stati adeguati secondo i criteri approvati dalla Giunta regionale ai fini della massima trasparenza e visibilità dei contributi erogati.

umbri all'estero, da "cre" apprezzamento e massima collaborazione per attività piano regionale

Perugia, 7 mag. 013 - Una "valutazione positiva" del lavoro svolto dalla Regione Umbria e dalle associazioni a favore degli umbri all'estero, con l'impegno a trovare forme di collaborazione che "possano coniugare il mantenimento della qualità delle attività con una riduzione dei costi". È quanto hanno espresso i componenti del Consiglio regionale dell'emigrazione ("Cre"), nel documento approvato ieri a conclusione dell'assemblea annuale che si è svolta a Perugia, in cui sono state definite le proposte da inserire nel Piano 2013 a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie. Nell'approvare le relazioni introduttive del presidente del "Cre" Fausto Galanello, il Consiglio ha apprezzato lo sforzo compiuto dalla Regione Umbria che nel proprio bilancio di previsione ha assegnato 210mila euro a favore degli umbri all'estero, nonostante la fase di crisi e la conseguente necessità di ridurre la spesa pubblica, esprimendo tuttavia l'esigenza che queste risorse possano essere integrate in modo da sostenere la realizzazione di tutte le iniziative esaminate.

Nel documento, si ritiene "indispensabile che la Regione Umbria prosegua nel sostegno alle spese mediche dei cittadini umbri emigrati ed indigenti, con particolare riferimento all'impegno su tale tema dell'associazione di Buenos Aires (Argentina)" e si chiede di continuare ad operare affinché alla società umbra "sia offerta l'opportunità di una approfondita riflessione sulla storia della emigrazione italiana", favorendo la conoscenza e la comprensione delle esperienze di coloro che hanno lasciato la propria terra per emigrare, soprattutto da parte dei giovani "per capire l'Italia di oggi e la sua trasformazione in una società multiculturale come quelle nelle quali vivono gli italiani all'estero". Si chiede anche che vengano individuate "iniziative a favore dei giovani nel campo dello sport, oltre a quelle sull'apprendimento della lingua italiana e delle tradizioni enogastronomiche". Particolare rilievo viene attribuito alla diffusione tra le comunità all'estero del progetto "Brain Back", con l'impegno in particolare a diffondere il bando che prevede formazione e incentivi per la creazione di impresa per giovani di origine umbra. Nel Piano 2013, i componenti del "Cre" propongono



di inserire subito i progetti diretti della Regione, a sostegno dei soggiorni per giovani (provenienti da Australia, Brasile, Colombia) e senior (Argentina e Brasile) e della Conferenza dei Giovani di Australia, indicando poi i progetti prioritari e quelli di cui si auspica il finanziamento, in base alle risorse disponibili. E si guarda anche ai Mondiali di Calcio che si svolgeranno in Brasile nel 2014, chiedendo fin da ora che la Regione organizzi manifestazioni di presenza dell'Umbria con il coinvolgimento della comunità umbra in loco.

formazione e lavoro

giornata europea della scuola: casciari oggi a terni, "le scuole dovranno essere protagoniste del cambiamento"

Perugia, 8 mag. 013 - "Formare i giovani in una prospettiva europea in modo da accrescere la loro partecipazione alla democrazia rappresentativa. È questa una delle sfide più importanti che dovrà affrontare la società europea": è quanto afferma la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, a margine del suo intervento alla premiazione del Concorso "Giornata Europea della scuola", in programma nel pomeriggio di oggi, alle ore 17, a Palazzo Gazzoli di Terni. L'iniziativa, organizzata nell'ambito dell'Anno Europeo dei cittadini dall'Associazione europea degli insegnanti sede di Terni, con il patrocinio della Regione Umbria, dell'Ufficio Scolastico regionale, della Provincia e del Comune di Terni, è rivolta agli studenti delle scuole del Ternano.

"Attraverso la scuola si preparano i giovani alla vita in comunità e ad essere dei cittadini responsabili e propositivi con lo sguardo rivolto sempre di più all'Europa - ha affermato Casciari - Per contribuire ad affrontare tale sfida, il Consiglio d'Europa ha spinto la promozione nelle scuole di una cultura della democrazia che coinvolga non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti e i genitori attraverso un processo di apprendimento permanente".

Riferendosi in particolare al ruolo degli insegnanti in questo contesto, la vicepresidente Casciari ha affermato che "dovranno essere i protagonisti del cambiamento, visto che il loro sostegno è fondamentale per mediare tra un mondo in rapida evoluzione e gli studenti che, 'a breve', ne diventeranno i protagonisti".

"In questo particolare momento storico - ha evidenziato la vicepresidente - la scuola deve rimanere protagonista e rappresentare la piattaforma per l'apprendimento permanente dei giovani e degli adulti".

In proposito, Casciari ha ricordato che "nel Piano triennale del diritto allo studio 2013-2015, l'istruzione e l'apprendimento permanente rappresentano obiettivi fondamentali per la crescita culturale e civile della persona e per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro. I due concetti - ha riferito - rappresentano quindi, la base della promozione di cittadinanza attiva, ovvero della partecipazione dei cittadini a tutte le sfere della vita sociale ed economica e della promozione di



occupabilità, in quanto l'indipendenza, l'autostima e il benessere sono associati alla capacità di trovare e conservare un lavoro".

"Alla luce delle azioni previste dalla Strategia Europa 2020, la Regione Umbria - ha detto la vicepresidente - si è impegnata a presentare una riprogrammazione del sistema di istruzione e formazione resa necessaria principalmente, sia per ricalibrare i fabbisogni iniziali rispetto alla mutata situazione economica e finanziaria regionale, sia per integrare le diverse risorse di origine comunitaria e le risorse proprie della Regione. Proprio nel contesto della nuova programmazione comunitaria e delle sue strategie, saranno inoltre promosse e sostenute scelte che vadano nella direzione di contrasto al rischio di esclusione sociale".

"In particolare - evidenzia l'assessore - la programmazione sul Fondo Sociale Europeo (FSE) individua quattro assi prioritari, promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori, investire nell'educazione, nelle competenze e nell'apprendimento per tutto l'arco della vita, promuovere l'inclusione sociale e la lotta contro le povertà, rafforzare le capacità istituzionali e migliorare l'efficacia dell'amministrazione pubblica. Tra questi, gli investimenti nel sistema d'istruzione e formazione saranno focalizzati sulla prevenzione e la riduzione dell'abbandono precoce degli studi, con azioni che coinvolgano gli insegnanti, il personale e gli alunni, così come l'ambiente di lavoro. L'inclusione sociale - continua l'assessore - si realizza anche sostenendo progetti che mirano alla costruzione di una scuola per tutti con sistemi d'istruzione flessibili che sappiano soddisfare le diverse esigenze dei singoli allievi. Fa parte del processo di inclusione anche la contaminazione culturale fra studenti che provengono da paesi diversi. In Umbria ad esempio, oltre l'11 per cento degli alunni ha nazionalità straniera e la coesistenza in un unico ambiente scolastico di una popolazione così eterogenea rappresenta al tempo stesso una sfida e una ricchezza in termini di possibilità di apprendimento e crescita".

istruzione

assessore casciani scrive a direttore melina: "grazie per sua competenza e collaborazione"

Perugia, 10 mag. 013 - "Vorrei sentitamente ringraziarla per l'opera svolta nei due anni della sua permanenza in Umbria e per la fattiva collaborazione istituzionale, finalizzata al raggiungimento di un sempre più elevato livello di qualità del nostro sistema di istruzione regionale": inizia così la lettera inviata dalla vice presidente della Regione Umbria e assessore all'istruzione, Carla Casciani, al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, Maria Letizia Melina, chiamata ad altro incarico presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca.

"Il percorso che abbiamo condiviso - scrive Casciani - è stato a volte condizionato da difficoltà, come i tagli di risorse e i progressivi atti di riforma, che hanno impegnato le rispettive



amministrazioni in confronti serrati, ma che hanno comunque portato a risultati positivi nel solo interesse di tutelare e garantire il diritto allo studio degli studenti e delle loro famiglie. In questi anni - ha proseguito - il sistema scolastico umbro ha potuto contare sulla sua esperienza e competenza nell'affrontare sfide complesse, anche rispetto al futuro, tra le quali ricordo la firma del protocollo per la scuola digitale. Il partenariato tra Regione Umbria, Ufficio scolastico regionale e Ministero dell'istruzione ha rappresentato un esempio di buona pratica e di condivisione degli obiettivi per il raggiungimento di un bene comune come il potenziamento del sistema d'istruzione. A mio nome, e certa di interpretare i sentimenti di stima di tutta la struttura regionale competente - conclude Casciari, le invio i più sinceri auguri di buon lavoro per il nuovo incarico".

casciari, "allo studio un progetto per realizzare asilo nido aziendale"

Perugia, 15 mag. 013 - Conciliare le esigenze del lavoro con quelle della famiglia e facilitare i rientri lavorativi dopo la maternità o paternità: è l'obiettivo del progetto "Andiamo al Lavoro Insieme", avviato dalla Regione Umbria e sostenuto dall'Assessorato al Welfare e Istruzione, per la realizzazione di un "servizio educativo" aziendale o interaziendale al quale potranno aderire anche altre amministrazioni.

"Si tratta per ora solo di un'idea, anche sollecitata dalle rappresentanze sindacali, in particolare dalla "Cgil" Funzione Pubblica della Regione Umbria, della quale stiamo verificando la fattibilità attraverso la somministrazione di un questionario ai dipendenti della Regione Umbria e - a breve delle amministrazioni che hanno dimostrato interesse - finalizzato a rilevare le esigenze dei lavoratori, nonché l'interesse per l'iniziativa - ha riferito la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare e all'Istruzione, Carla Casciari - Il nuovo servizio che intendiamo realizzare dovrà essere caratterizzato da flessibilità, così come richiesto dall'Europa, qualità ed innovazione pedagogica e sarà rivolto alla fascia di età dei bambini da 0 a 3 anni. Inoltre, si valuterà l'opportunità di strutturarlo in modo da accogliere bambini di una fascia di età più ampia ad integrazione della normale frequenza scolastica, oppure nei periodi di chiusura delle strutture tradizionali".

"In pratica - precisa Casciari - l'iniziativa è volta a facilitare i rientri lavorativi dopo la maternità o paternità ma, in senso più ampio, si pone in una prospettiva di miglioramento della qualità di vita delle famiglie, rappresentando una reale forma di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Per realizzare ciò è indispensabile la rilevazione delle reali esigenze dei dipendenti e, a tale scopo, la vicepresidente al questionario pubblicato sul sito istituzionale ha allegato una lettera di accompagnamento.



"In questa prima fase di verifica della fattibilità del progetto e per valutarne la portata - ha scritto la vicepresidente nella lettera - ritengo essenziale il vostro coinvolgimento per conoscere eventuali vostre esigenze ed opinioni in merito. Il contributo sarà fondamentale per costruire un progetto finalizzato a favorire il benessere organizzativo dell'ente e sostenere i compiti educativi e di cura delle famiglie".

Concludendo, Casciari ha ricordato che "l'Umbria da prima del 2010, vanta nei servizi per l'infanzia una percentuale di copertura, quindi di numeri di posti disponibili per i bambini, di oltre il 33 per cento, così come previsto tra gli obiettivi di Lisbona".

politiche di genere

centro pari opportunità, da giovedì 16 eventi progetto su donne e stereotipi di genere

Perugia, 13 mag. 013 - Nasce dalla collaborazione tra il Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria, l'Università degli Studi di Perugia - Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Perugia e la Consigliera di Parità della Provincia di Perugia il progetto sul tema dell'oggettivazione sessuale che vede protagoniste le studentesse dell'Università degli Studi di Perugia.

Tema centrale del progetto, sottolinea la presidente del Centro per le Pari Opportunità, Daniela Albanesi, "è il corpo della donna simbolo di umanità così come della storia e dell'unicità individuale che, per questo, si contrappone ai corpi femminili che imperversano nei media e sviliscono la dignità femminile, spesso muti, senza volto e dunque senza umanità".

Nell'ambito del progetto, sono due gli eventi che si svolgeranno a partire da giovedì 16 maggio a Perugia presso la sede della Fondazione Umbra per l'Architettura "Galeazzo Alessi" (Piazza Danti, 28). Alle ore 16 di giovedì, è in programma il seminario "Percorsi di decostruzione degli stereotipi di genere: il ruolo strategico dell'ironia", al quale interverranno Maria Giuseppina Pacilli, docente di Psicologia sociale dell'Università degli Studi di Perugia, e Sandro Bellassai, dell'associazione "Maschile Plurale", docente presso l'Università degli Studi di Bologna. Nel corso dell'incontro sarà presentato il video "Poses a Perugia" realizzato dalle studentesse dell'Università di Perugia sotto la guida dell'artista spagnola Yolanda Domínguez. Sarà proiettato, inoltre, il video "Dichiarazione di dignità", che ha visto la collaborazione dell'artista Giordano Pariti sul tema della dignità femminile.

Sempre giovedì 16, negli spazi della Fondazione "Alessi", alle ore 18, sarà inaugurata la mostra "Dichiarazione di dignità", installazione fotografica e ambientale curata da Giordano Pariti. La mostra proseguirà fino al 25 maggio e sarà visitabile, con ingresso libero, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 18.



politiche sociali

giovedì 9 maggio a Perugia presentazione osservatorio disabilità

Perugia, 07 mag. 013 - Giovedì 9 maggio, alle ore 10,30, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si terrà la conferenza stampa di presentazione e, a seguire, l'insediamento dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità istituito dalla Giunta regionale.

Ad illustrare obiettivi e finalità del nuovo organismo sarà la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari.

"Con l'istituzione dell'Osservatorio regionale, auspico che si possano raggiungere livelli di partecipazione e di condivisione tra le rappresentanze delle persone con disabilità e le loro famiglie, con le istituzioni pubbliche, i protagonisti del terzo settore e con le realtà della società civile in genere - ha spiegato la vicepresidente - Soprattutto in questa fase delicata che stiamo vivendo, caratterizzata da oggettive difficoltà legate alla crisi economica, siamo sempre più consapevoli dell'importanza di rinnovare l'impegno e la promozione di tutte quelle azioni condivise che possano migliorare nella sostanza la qualità della vita di tante persone con disabilità e dei loro familiari".

Alla conferenza saranno presenti tutti i componenti dell'Osservatorio.

presentato osservatorio regionale permanente cascari, "un forte strumento di partecipazione e garanzia dei diritti"

Perugia, 09 mag. 013 - "Un forte strumento di partecipazione per rendere effettivi i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie": riassume così la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il senso dell'istituzione da parte della Giunta regionale dell'Umbria dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, insediatosi oggi ufficialmente nel corso di un incontro che si è tenuto a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, alla presenza di tutti i suoi componenti tra i quali il presidente, Raffaele Goretti, nominato in qualità di delegato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

"L'Umbria è la prima Regione italiana che ha previsto l'istituzione di un Osservatorio permanente in materia. La costituzione dell'organismo è infatti definita nell'articolo 41 bis della legge regionale '26/2009' - ha detto la vicepresidente Casciari - L'obiettivo dell'Osservatorio è quello di raggiungere livelli di partecipazione e di condivisione tra le rappresentanze delle persone con disabilità e le loro famiglie, con le istituzioni pubbliche, i protagonisti del terzo settore e con le realtà della società civile in genere. Ciò è particolarmente importante soprattutto in questa fase delicata che stiamo vivendo, caratterizzata da oggettive difficoltà legate alla crisi economica. Una fase questa - ha concluso - in cui la Regione Umbria si è impegnata sempre di più infittendo il dialogo tra il



sociale e il sanitario e riconfermando nel bilancio regionale tutte le voci relative al Welfare".

L'Osservatorio che dura in carica per tre anni, è composto oltre che dal presidente, da un rappresentante regionale dell'Unione delle Province italiane, dell'Unione dei Comuni, da cinque rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità e loro famiglie, maggiormente rappresentative a livello regionale, da un rappresentante del Forum del Terzo Settore dell'Umbria e da uno delle Asl. Inoltre, in relazione a specifiche tematiche il presidente può istituire al suo interno gruppi di lavoro e avvalersi di tecnici qualificati per effettuare ricerche e analisi dei dati. Tra i compiti dell'organismo rientra lo studio e l'analisi sulla condizione delle persone con disabilità e le conseguenti azioni rivolte a garantire i diritti sancito dalla Convenzione "Onu", la rilevazione dei servizi dedicati e della loro qualità, la formulazione di pareri e proposte agli organismi regionali in materia di disabilità, coordinamento, promozione e conoscenza dei diritti delle persone con disabilità promuovendo anche forma di collaborazione con le scuole e il mondo del lavoro e azioni di sensibilizzazione della società civile.

"Con l'istituzione dell'Osservatorio, la Regione Umbria ha scelto un percorso in controtendenza che riparte dai diritti dei cittadini. Una scelta politica questa - ha evidenziato il presidente dell'Osservatorio, Raffaele Goretti - che la Regione ha deciso di portare avanti in un momento difficile per il nostro paese in cui parlare di diritti diventa difficile".

Goretti ha anche evidenziato che tutti i membri dell'Osservatorio hanno delle competenze in materia e svolgeranno la loro funzione gratuitamente e quindi in maniera volontaria, "ma consapevole - ha aggiunto - del loro ruolo e dell'importanza di portare avanti gli interessi delle persone con disabilità e delle loro famiglie".

riforme

autorità unica rifiuti e idrico, rometti: un altro passo avanti verso semplificazione e contenimento costi per cittadini

Perugia, 6 mag. 013 - "Con l'approvazione del disegno di legge della Giunta regionale che assegna a un unico soggetto, l'Auri, le funzioni in materia di risorse idriche e rifiuti finora esercitate dagli Ambiti territoriali, si dà attuazione a un atto che riteniamo fondamentale, nella direzione della semplificazione e riorganizzazione istituzionale, che ridurrà i costi di funzionamento di due servizi essenziali, a vantaggio dei cittadini". Lo sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, esprimendo l'apprezzamento a nome personale e dell'intera Giunta regionale per l'approvazione delle "Norme di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Soppressione degli Ambiti territoriali integrati".

"Un atto che si inquadra con l'azione riformatrice che la Regione si è posta come obiettivo prioritario della legislatura - ha



rilevato - che prevede la costituzione di un'unica struttura regionale, in modo da procedere a una programmazione su base regionale degli investimenti e degli impianti necessari per i due servizi. Questo potrà consentire un miglior utilizzo delle strutture esistenti, evitando sovrapposizioni, e garantirà una maggiore efficienza del servizio, maggiori economie di scala e l'omogeneizzazione delle tariffe".

L'assessore Rometti ricorda che "nessun compenso è previsto per i componenti degli organi direttivi e che l'Auri non può procedere ad assunzioni di personale. Non ci saranno, dunque, aggravii per le spese di funzionamento, ma al contrario una gestione unica improntata alla massima efficienza e razionalità consentirà il contenimento dei costi dei servizi a carico dei cittadini".

"Pur in un quadro normativo nazionale di vuoto normativo che consenta di dare piena attuazione agli esiti dei referendum sull'acqua - ha detto inoltre Rometti - la legge appena approvata contempla tutti gli elementi necessari per il riconoscimento dell'acqua come bene fondamentale, non sottoposta a logiche di mercato. Sui servizi di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti, si conferma la scelta strategica di una gestione integrata favorendo fin da ora il processo di aggregazione delle gestioni esistenti".

sanità

assistenza sanitaria in europa: presidente marini, "fondamentale integrazione tra sistemi sanitari di tutti paesi"

Perugia, 4 mag. 013 - Far crescere la competitività delle Regioni in campo sanitario orientandole, sempre di più, verso il panorama internazionale e l'Europa: è l'obiettivo del progetto "Mattone internazionale", nell'ambito del quale la Regione Umbria ha organizzato, per il 10 maggio al Decohotel di Perugia dalle ore 9 alle 18, un workshop di approfondimento sulla Direttiva europea relativa all'applicazione dei diritti dei pazienti attinenti all'assistenza sanitaria transfrontaliera, dedicato agli addetti ai lavori e al quale parteciperanno esperti internazionali e nazionali che porteranno i loro contributi sulla tematica.

"La Direttiva del 2011 - ha spiegato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - fissa le regole in base alle quali i cittadini dell'Unione Europea potranno usufruire di prestazioni sanitarie in un Paese europeo diverso da quello di residenza. L'obiettivo principale quindi, è quello di agevolare l'accesso dei cittadini europei a un'assistenza sanitaria sicura e di elevata qualità - come sancito dalla Corte di Giustizia dell'Unione - promuovendo la cooperazione tra gli Stati Membri, nel pieno rispetto delle loro competenze relative all'organizzazione e alla prestazione dei sistemi sanitari nazionali".

La presidente - che già nella fase di approvazione del testo della Direttiva, in veste di parlamentare europeo ha evidenziato l'importanza di garantire in maniera sostanziale il diritto alla mobilità dei pazienti in Europa, ha sottolineato: "Il lavoro del



Ministero della salute nel supportare le Regioni italiane nell'applicazione della Direttiva europea, intende approfondire sempre più questo tema per favorire una maggiore integrazione tra i sistemi sanitari dei vari Stati europei. La Regione Umbria - ha ricordato - segue con grande interesse queste tematiche che necessitano di approfondimenti visto che l'assistenza sanitaria non può essere considerata alla pari di un qualunque altro servizio erogato nel mercato interno, ma il diritto alla salute si sostanzia nel diritto a ricevere cure e assistenze a cominciare dal proprio paese d'origine, così come il diritto alla mobilità dei pazienti non può essere la scappatoia per il disimpegno di alcuni Stati membri a non investire nei servizi sanitari a livello nazionale, obbligando di fatto i cittadini alla migrazione sanitaria e non alla scelta".

"Per la realizzazione del progetto 'Mattone internazionale', al quale aderisce la Regione Umbria, con la regia del ministero della salute e il coordinamento della Regione Veneto, affiancata dalla Regione Toscana e per la realizzazione del quale è stato individuato un gruppo di lavoro misto tra regione e aziende ospedaliere e sanitarie - ha spiegato il direttore regionale Emilio Duca - punta alla formazione e informazione di tutti i soggetti che, a vari livelli, si occupano di sanità nelle strutture ministeriali, nelle Regioni, nelle Aziende sanitarie ed Ospedaliere, per promuovere la divulgazione sul territorio nazionale delle politiche comunitarie in ambito sanitario, informare sulle possibilità di accesso ai programmi europei per la ricerca e l'innovazione, promuovere il coinvolgendo attivo delle Regioni nel dibattito sanitario internazionale e nella partecipazione alle politiche di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle altre Agenzie internazionali.

"La Regione Umbria, in continuità con l'esperienza compiuta con le precedenti iniziative a cui è stato dato il nome 'Mattoni', ha intrapreso un percorso per rispondere all'esigenza condivisa di portare la sanità delle Regioni in Europa e l'Europa nei Sistemi Sanitari delle Regioni Italiane - ha aggiunto Duca - In pratica il progetto prevede di sviluppare forme di collaborazione a livello nazionale ed indica, tra i propri obiettivi, l'aumento della competenza e della competitività delle Regioni Italiane in ambito europeo ed internazionale sulle tematiche sanitarie. È prevista inoltre, l'attivazione di specifici meccanismi per l'incentivazione e la partecipazione qualificata di tutti i destinatari alle politiche di salute in ambito europeo ed internazionale".

Proprio con la finalità di favorire lo scambio di informazione e competenza, nonché il confronto tra gli addetti ai lavori, la Regione Umbria, in coerenza con il ruolo di coordinatore nazionale sulla mobilità sanitaria, ha curato l'organizzazione del workshop sulla direttiva europea relativa all'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera.



domani 14 maggio firma protocollo generale d'intesa regione-università

Perugia, 13 mag. 013 - Sarà sottoscritto domani 14 maggio, a Perugia, a Palazzo Donini, alle ore 12 (Sala Giunta), il Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia, in materia di servizio sanitario.

L'atto sarà firmato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, e dal Rettore dell'Ateneo umbro, Francesco Bistoni, che illustreranno alla stampa i contenuti dell'intesa.

Alla sottoscrizione del Protocollo saranno presenti anche l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, il direttore regionale alla sanità, Emilio Duca, i sindaci di Perugia e Terni, Wladimiro Boccali e Leopoldo Di Girolamo, e i direttori generali delle Aziende ospedaliere sanitarie di Perugia e Terni, Walter Orlandi e Andrea Casciari.

firmato protocollo generale regione umbria-università

Perugia, 14 mag. 013 - Dare ai cittadini umbri più sanità di qualità, grazie ad un sistema sanitario più integrato e con un rapporto tra Regione ed Università innovativo e basato sulla reciproca assunzione di responsabilità. È questo l'obiettivo strategico che intende raggiungere il Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia, in materia di servizio sanitario, sottoscritto questa mattina a Perugia, dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, e dal Rettore dell'Ateneo umbro, Francesco Bistoni. Alla sottoscrizione del Protocollo erano presenti, tra gli altri, l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, il direttore regionale alla sanità, Emilio Duca, i sindaci di Perugia e Terni, Wladimiro Boccali e Leopoldo Di Girolamo, i direttori generali delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, Walter Orlandi e Andrea Casciari, il preside della Facoltà di Medicina, Luciano Binaglia.

"Con la firma della nuova 'Convenzione' - ha affermato la presidente Marini - si avvia una fase nuova e di radicali cambiamenti sia del modello organizzativo e gestionale del sistema sanitario regionale, sia dei rapporti tra Regione ed Università degli Studi. Ciò che intendiamo realizzare, anche in coerenza con la riforma della sanità in Umbria varata dal Consiglio regionale, è un modello innovativo ed originale del sistema sanitario, che dovrà essere sempre più integrato e sinergico, che metta in rete i due poli sanitari di eccellenza, quelli di Perugia e Terni, con il resto della rete sanitaria ospedaliera e del territorio. Ciò consentirà di dare all'offerta sanitaria umbra, già oggi riconosciuta di qualità a livello nazionale, una maggiore qualificazione ed al tempo stesso effettuare il necessario contenimento della spesa, essendo le risorse statali per la sanità oggetto di drastiche diminuzioni da alcuni anni".

Per la presidente Marini, un ruolo altrettanto innovativo e di maggiore importanza dovranno rivestirlo "le fondamentali attività di ricerca scientifica, a partire da quella dei centri per la



ricerca che entrano a pieno titolo nell'ambito della nuova Convenzione. Così come saranno valorizzate le professionalità mediche, sia ospedaliere sia universitarie e si punta, inoltre, al potenziamento dell'attività formativa di tutto il personale sanitario".

Per il rettore Bistoni "quella che firmiamo oggi non è la 'solita' Convenzione, bensì un nuovo atto fondativo per la realizzazione in Umbria di un nuovo assetto assistenziale che vede l'Università degli studi assumere a pieno titolo un ruolo primario. Dunque, un atto non banale che prende in considerazione i grandi cambiamenti della medicina e della ricerca scientifica in campo medico".

Molto significativa per il rettore Bistoni "la volontà di realizzare un sistema integrato e sinergico tra le Aziende Ospedaliere Universitarie di Perugia e Terni. C'è quindi, alla base del protocollo, una nuova mentalità che guarda verso un moderno sistema assistenziale più competitivo grazie al quale poter dare all'Umbria ed agli umbri risposte di sempre più elevata qualità alla loro domanda di salute.

Di vera e propria "svolta" ha parlato l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, per il quale "da oggi prende corpo finalmente un sistema sanitario che vuole trovare valore aggiunto grazie ad un nuovo e più forte rapporto tra la Regione e l'Università, che possa realizzare più integrazione tra le due aziende ospedaliere di Perugia e Terni e tutta la medicina del territorio. Un modello che abbiamo fortemente voluto, che abbiamo condiviso con il Ministero della Salute che guarda con grande interesse ed attenzione a questa nostra esperienza".

La scheda. La costituzione delle due Aziende ospedaliero-universitarie di Perugia e Terni, con la riorganizzazione in Dipartimenti interaziendali e la razionalizzazione delle Strutture complesse, lo sviluppo della rete formativa per le specialità mediche e le professioni sanitarie. Sono i quattro punti cardine del protocollo generale siglato oggi tra Regione Umbria e Università degli studi di Perugia che, in 26 articoli, "disciplina la costituzione, l'attivazione, l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Perugia e dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Terni e i rapporti tra l'Università e la Regione in materia di attività integrate di didattica, ricerca ed assistenza svolte nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto dell'autonomia delle strutture competenti e negli interessi comuni della tutela della salute della collettività, della formazione di eccellenza e dello sviluppo della ricerca biomedica e sanitaria".

La Regione e l'Università, tra i principi generali, si impegnano tra l'altro ad "operare per giungere a modelli di strutture ed attività sanitarie funzionali a realizzare un'efficace e sinergica interazione delle attività assistenziali con le funzioni istituzionali dell'Università". In base al protocollo (art. 2), in attuazione della legge regionale 18/2012 di riordino del servizio sanitario regionale, le Aziende ospedaliero-universitarie saranno



costituite in seguito alla sottoscrizione di protocolli attuativi che dovrà avvenire entro sessanta giorni, sentite le organizzazioni sindacali, e con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale.

Il protocollo regola, inoltre, l'assetto organizzativo, la programmazione, la gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle Aziende ospedaliero-universitarie e le modalità con cui l'Università e la Regione concorrono al finanziamento delle attività svolte nelle Aziende ospedaliero-universitarie e nella rete formativa sanitaria.

Nell'organizzazione interna delle due Aziende (art.16) viene adottato il modello dipartimentale, in quanto "strumento utile ad assicurare l'esercizio integrato ed inscindibile delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca". Dai 21 attuali(12 presso l'Azienda ospedaliera di Perugia e 9 in quella di Terni), si giungerà a dodici Dipartimenti ad attività integrata, di cui dieci interaziendali e due Dea (Dipartimento di emergenza-urgenza).

Una razionalizzazione interesserà le Strutture complesse operanti all'interno dei singoli Dipartimenti (art.17), con la riorganizzazione dalle attuali 94 ad 81.

Nel protocollo, che dedica due specifici Capi (il III e il IV) al personale e ai beni patrimoniali, occupa grande rilievo l'attività e la rete formativa. Si stabilisce, infatti, che "l'integrazione fra attività didattico-scientifica e assistenziale ricomprende i Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, i Corsi delle Lauree delle professioni sanitarie, le Scuole di Specializzazione di area sanitaria e i corsi di aggiornamento professionale (master, stage, corsi di perfezionamento)" e che "la collaborazione tra Regione ed Università, oltre che in riferimento alle esigenze relative ai corsi di studio universitari, concernerà anche altre attività formative previste dal Piano Sanitario Regionale e da altri provvedimenti di programmazione regionale disciplinati da appositi accordi, eventualmente con l'apporto di altri Dipartimenti per quanto non possa essere assicurato dalla struttura universitaria di coordinamento". In particolare, Regione e Università si impegnano (art. 5) "a promuovere lo sviluppo della rete formativa funzionale alle scuole di specializzazione e ai corsi di laurea per le professioni sanitarie, in relazione al potenziale formativo della struttura universitaria di coordinamento e secondo i criteri di accreditamento definiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca", con il coinvolgimento di tutte le strutture ospedaliere e sanitarie regionali.

melanoma: venerdì presentazione campagna prevenzione a palazzo donini

Perugia, 14 mag. 013 - Sarà illustrata venerdì 17 maggio, a Perugia, a Palazzo Donini, la campagna di prevenzione contro il melanoma, organizzata dalla Lilt Umbria(Lega italiana lotta ai tumori) di Perugia. L'iniziativa, patrocinata dalla Regione



Umbria, sarà presentata alla stampa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal presidente regionale della Lilt, Antonio Rulli. L'incontro con i giornalisti si svolgerà alle ore 11, nella sala Giunta.

scuola

calendario 2013/14; in umbria lezioni al via l'11 settembre

Perugia, 13 mag. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Istruzione, Carla Casciari, ha approvato il calendario regionale per l'anno scolastico 2013-2014, il prossimo anno scolastico per tutte le scuole umbre di ogni ordine e grado inizierà mercoledì 11 settembre e si concluderà sabato 7 giugno 2014 per un totale di 206 giorni complessivi, che si riducono a 205 giorni se la festa del Patrono cade in un giorno lavorativo. Anche le scuole d'infanzia avvieranno le attività l'11 settembre, ma le termineranno il 30 giugno 2014".

Le vacanze natalizie decorreranno da lunedì 23 dicembre 2013 a sabato 4 gennaio 2014 compresi, quelle pasquali da giovedì 17 aprile a sabato 26 aprile 2014 compresi. La scuola è sospesa anche per le festività di venerdì 1 novembre Festa di Tutti i Santi, e sabato 2 novembre (Festa dei Morti), 8 dicembre (Immacolata Concezione), 1 maggio (Festa del lavoro), 2 giugno (Festa nazionale della Repubblica) e per la festa del Santo Patrono.

La vicepresidente Casciari ha precisato "che il calendario è frutto di un'ampia condivisione nell'ambito della Conferenza di servizio permanente per l'attuazione del decreto legislativo 112/98 in materia di istruzione e formazione professionale che si è riunita lo scorso 7 maggio".

telecomunicazioni

banda larga, assessore vinti: si accelera sviluppo rete cablaggio strategica per umbria

Perugia, 3 mag. 013 - "In Umbria si va velocemente verso il completamento della rete regionale di cablaggio: è stato attivato il bando per la realizzazione di una nuova rete lungo la dorsale orientale della regione e ad avvicinare il traguardo del superamento del 'digital divide' contribuirà anche il protocollo d'intesa che ieri abbiamo siglato con le Province di Perugia e Terni per lo sviluppo della rete di cablaggio in fibra ottica". A sottolinearlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti. "Mentre la Giunta regionale sta per varare la proposta della prima legge regionale in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni - rileva l'assessore - si lavora concretamente affinché, in tutto il territorio, si assicuri ai cittadini e alle imprese l'accesso a internet e ai servizi tecnologici, favorendo lo sviluppo sociale ed economico". Sono già state collaudate la rete trasversale tra Città di Castello e Terni, lungo la linea ferroviaria della ex Fcu, e tre delle cinque reti cittadine previste (Città di



Castello, Orvieto e Terni, mentre restano da completare quelle di Perugia e Foligno).

"L'intesa sottoscritta con le due Province - prosegue Vinti - renderà più rapidi, efficaci e sostenibili gli interventi". Il documento, rileva, definisce le modalità di reciproca interazione per la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni in fibra ottica della rete pubblica della Regione Umbria, che corrono lungo le strade di proprietà della Regione Umbria e delle Province di Perugia e Terni, al fine di ridurre l'impatto sulla viabilità, tutelare il demanio stradale e la sicurezza della circolazione, la diffusione di reti di nuova generazione.

La Regione Umbria, anche in coerenza con il disegno di legge regionale in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni, si impegna ad istituire una banca dati di interesse regionale delle infrastrutture di telecomunicazione, comprensiva delle condutture e delle altre strutture ubicate nel sottosuolo atte ad ospitare le infrastrutture stesse, al fine di ottimizzarne gli investimenti e la razionalizzazione. La Regione promuoverà scelte progettuali orientate alla riduzione dell'impatto sulla viabilità, alla tutela del demanio stradale, alla salvaguardia della sicurezza della circolazione; promuoverà, inoltre, tecniche di posa in opera innovative e a ridotto impatto ambientale che riducano al minimo gli interventi di smantellamento della sede stradale e le operazioni di scavo e ripristino.

Verrà applicata l'esenzione dal pagamento del canone per l'uso della sede stradale di proprietà regionale con le reti e gli impianti in fibra ottica della rete pubblica regionale e sarà minimizzato l'impatto dei costi di utilizzo dell'infrastruttura da parte delle Province.

Le Province, dal canto loro, si impegnano a individuare una procedura autorizzativa semplificata per la realizzazione della rete pubblica regionale ed a collaborare, per quanto di competenza, alla banca dati regionale. Sarà garantito un utilizzo razionale del sottosuolo stradale attraverso regolamenti previsti dalla normativa vigente e dalle linee guida che saranno emanate dalla Giunta regionale. Nella realizzazione di nuove opere stradali, in occasione dell'adeguamento di tratti significativi di tronchi stradali esistenti oppure nella ricostruzione e riqualificazione di parapetti di ponti e viadotti, in base al protocollo sarà compresa anche la posa in opera di apposite condutture e manufatti idonei a ospitare le reti per telecomunicazioni, garantendone l'uso per il passaggio della fibra ottica della rete pubblica regionale.

Le Province, inoltre, garantiscono l'applicazione nella misura minima della tassa o del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Per l'attuazione del protocollo d'intesa, verrà istituito un Comitato tecnico che individuerà le attività di interesse comune, definendo priorità e tempi di attuazione, anche in relazione alle esigenze ed alla disponibilità delle risorse necessarie.



fibra ottica: venerdì 10 maggio presentazione del bando per l'appalto della rete della dorsale est dell'umbria

Perugia, 8 mag. 013 - Il bando di gara per la la realizzazione della dorsale est in fibra ottica della rete pubblica regionale (RUN), pubblicato da CentralCom il 29 aprile scorso, sarà presentato nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà venerdì prossimo 10 maggio, alle ore 11, nel Salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia. L'intervento prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione della dorsale in fibra ottica che attraverserà i comuni di Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto, Acquasparta, per una lunghezza complessiva di circa 140 Km ed un importo dell'appalto di 3.980.533 euro, al netto dell'IVA. Alla conferenza stampa parteciperanno l'Amministratore di CentralCom Brunello Castellani e l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti.

fibra ottica: domani, venerdì 10 maggio, presentazione del bando per l'appalto della rete della dorsale est dell'umbria

Perugia, 9 mag. 013 - Il bando di gara per la la realizzazione della dorsale est in fibra ottica della rete pubblica regionale (RUN), pubblicato da CentralCom il 29 aprile scorso, sarà presentato nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà domani, venerdì 10 maggio, alle ore 11, nel Salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia. L'intervento prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione della dorsale in fibra ottica che attraverserà i comuni di Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto, Acquasparta, per una lunghezza complessiva di circa 140 Km ed un importo dell'appalto di 3.980.533 euro, al netto dell'IVA. Alla conferenza stampa parteciperanno l'Amministratore di CentralCom Brunello Castellani e l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti.

fibra ottica: in appalto la dorsale est umbertide-acquasparta. previsto il completamento entro giugno 2014

Perugia, 10 mag. 013 - "Si avvia un'altra fase molto importante nel percorso che la Giunta regionale ha delineato per permettere all'Umbria di avere quegli strumenti informatici e digitali che sono vitali per una regione che vuole essere moderna ed al passo con i tempi", commenta così l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche, Stefano Vinti, la presentazione del bando di gara per la realizzazione della dorsale est in fibra ottica della rete pubblica regionale (RUN) che si è svolta questa mattina venerdì 1° maggio nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Il Bando, pubblicato dalla società CentralCom sulla Gazzetta Ufficiale del 29 aprile scorso, prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione della dorsale in fibra ottica che attraverserà i comuni di Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Nocera



Umbra, Valtopina, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto, Acquasparta, per una lunghezza complessiva di circa 140 Km ed un impegno finanziario che sfiora i quattro milioni e mezzo di euro. "L'infrastruttura, ha sottolineato l'Amministratore di CentralCom Brunello Castellani, percorrendo prevalentemente la rete viaria delle Province di Perugia e Terni, sarà realizzata ricorrendo a tecniche a basso impatto ambientale (minitrincea e no-dig) e comporterà la posa di cavidotti attrezzati con minitubi e cavi in fibra ottica". "Il Piano regionale, ha affermato l'assessore Vinti, vuole la copertura dell'intero territorio umbro. Fino ad oggi, utilizzando le risorse comunitarie, nazionali e regionali, abbiamo potuto lavorare e completare i primi percorsi: quello che collega Città di Castello fino a Terni e quello che collega Perugia a Foligno. Ora partiamo con il collegamento della dorsale est da Umbertide ad Acquasparta. Oltre a ciò sono completate o in fase di completamento le reti urbane di Città di Castello, Orvieto, Terni, Perugia e Foligno".

"Entro il prossimo anno dunque, ha proseguito l'assessore Vinti, potremo avere operativa una infrastruttura lungo oltre 500 chilometri di territorio umbro sui circa settecento previsti. Nel frattempo, ci siamo già attivati per reperire le risorse necessarie per gli ultimi due tratti che ancora mancano e cioè il collegamento Terni, Narni, Orvieto, Lago Trasimeno, Perugia ed il collegamento tra Spoleto e Norcia. Contiamo di utilizzare la prossima programmazione comunitaria per reperire i finanziamenti necessari ma auspichiamo anche un intervento forte del Governo nazionale visto che l'Italia si trova attualmente al penultimo posto in Europa per la connessioni a banda larga seguita soltanto dalla Turchia. Restiamo convinti, ha dichiarato l'assessore, che questo tipo di infrastrutture sono essenziali per lo sviluppo e la crescita culturale ed economica del nostro paese e della nostra regione. L'accesso ad internet è un diritto di tutti i cittadini ed è anche uno strumento di crescita per le imprese che vogliono essere competitive sul mercato globale. Da ultimo, ha sottolineato l'assessore, questi collegamenti sono anche vitali per un giusto ammodernamento della Pubblica Amministrazione che può avvicinarsi sempre di più ai cittadini e migliorare la qualità dei propri servizi, in settori fondamentali come quelli ad esempio della sanità, della scuola e della cultura. Certo, ha concluso Vinti, non bastano le infrastrutture. Occorre anche sensibilizzare le imprese, i cittadini e le pubbliche amministrazioni perchè utilizzino sempre di più questi strumenti". L'appalto avviato in questi giorni da CentralCom è suddiviso in due lotti funzionali: il Lotto Nord che parte da Umbertide ed arriva a Spoleto, ed il Lotto Sud che da Spoleto raggiunge Acquasparta. La dorsale, inserita nell'ambito della Rete Pubblica Regionale (RUN) programmata con il Piano Telematico Regionale, è rilegata al Backbon, realizzato lungo la linea FCU, e sarà finalizzata a collegare il sistema pubblico allargato e a supportare l'attività degli operatori di Telecomunicazioni. La scadenza per la



presentazione delle offerte è prevista per il 17/06/2013, mentre l'ultimazione dei lavori è programmata per il 30 giugno 2014. La documentazione di gara è disponibile sul sito web di CentralCom, www.centralcom.it.

digital divide: giovedì 16 maggio presentazione del portale

Perugia, 14 mag. 013 - Giovedì 16 maggio, alle ore 11, nella Sala della Protezione Civile della sede regionale di Piazza Partigiani, verrà presentato il portale sul digital divide, uno strumento di collaborazione per coinvolgere cittadini, imprese, amministrazione e operatori delle telecomunicazioni. Attraverso il portale infatti si potranno segnalare le esigenze di connettività legate sia alle residue aree in divario digitale che alla crescente domanda per attività commerciali, sociali ed istituzionali. Alla presentazione parteciperanno il professor Luca Gammaitoni, della Facoltà di Fisica dell'Università di Perugia, l'amministratore di CentralCom, Brunello Castellani e l'assessore regionale alle infrastrutture immateriali, Stefano Vinti.

terremoto

sisma città castello, prosegue impegno regione

Perugia, 8 mag. 013 - Dopo le nuove scosse di terremoto registrate nelle ultime ore nell'ambito dell'attività sismica in corso a Città di Castello e nell'Alta Val Tiberina e che hanno provocato paura tra la popolazione, il Servizio regionale di protezione civile provvederà nella giornata di oggi, insieme all'amministrazione comunale di Città di Castello, all'allestimento di altri duecento posti letto destinati all'accoglienza dei cittadini che decidano di non rientrare nelle loro abitazioni, nonostante non siano lesionate. È quanto comunica il dirigente del Servizio regionale, Sandro Costantini, sottolineando che saranno così circa trecento i posti letto disponibili per le eventuali richieste che potranno giungere dalla popolazione. Per gestire le attività di accoglienza, sono state attivate le associazioni di volontariato locali e, in caso di necessità, sono state preallertate quelle degli altri Comuni.

Il Servizio regionale di protezione civile prosegue, inoltre, nel suo impegno a supporto delle attività del "Coc", il Centro operativo comunale attivato dal Comune il 20 aprile scorso. In via precauzionale, come previsto dal piano di sicurezza, i tecnici comunali e della Provincia di Perugia stanno effettuando nuovi sopralluoghi nelle scuole, rimaste chiuse per ordinanza del Sindaco.

In accordo con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, in considerazione del prolungarsi della crisi sismica, la Regione Umbria sta provvedendo a intensificare la rete di strumenti di rilevazione al fine di favorire un approfondito studio del fenomeno.

trasporti



Umbria mobilità, assessore rometti replica a consigliere regionale brutti su allargamento compagine societaria

Perugia, 2 mag. 013 - "Il nuovo socio di Umbria Mobilità sarà scelto nella più assoluta trasparenza, secondo criteri, modalità e requisiti che verranno definiti in un'assemblea straordinaria dei soci pubblici che sarà convocata a breve. Chi parla di 'combine' e 'svendita', fa affermazioni del tutto infondate e getta fango non tanto sugli amministratori e i soci di Umbria mobilità, ma sulla stessa azienda di trasporto". L'assessore ai Trasporti della Regione Umbria, Silvano Rometti, replica così alle recenti dichiarazioni del consigliere regionale dell'Idv, Paolo Brutti. "Basta con affermazioni che provocano soltanto confusione. Chi fa tali considerazioni probabilmente non ha compreso in pieno la gravità della crisi di Umbria Mobilità, e quindi, la straordinarietà dello sforzo che i soci - la Regione in primis - e il management stanno svolgendo per recuperare una situazione così gravemente compromessa".

"Noi non ci siamo messi in cattedra né, peggio - aggiunge l'assessore - abbiamo seguito la strada del disimpegno e della dismissione sottocosto quando abbiamo dovuto prendere atto che le scelte di politica industriale operate dall'azienda, piuttosto che tutelarla, l'avevano portata vicino al crollo, a cominciare dalla quantità di crediti accumulati e non riscossi. In questi mesi, i soci con il nuovo management stanno portando avanti un piano chiaro e trasparente per il risanamento di Umbria Mobilità e il suo rafforzamento, mettendola in condizione di garantire il servizio e gli stipendi dei dipendenti".

"I provvedimenti assunti dalla Regione sono sotto gli occhi di tutti - sottolinea - a cominciare dai consiglieri regionali che hanno potuto discuterne e valutarli in ripetute occasioni nelle varie commissioni consiliari. Oggi, pur se la situazione resta delicata, si stanno recuperando gradualmente i primi crediti per i servizi effettuati su Roma e le nostre azioni e il sostegno economico assicurato hanno fatto sì che Umbria Mobilità stia cominciando a uscire dalle difficoltà e siano salvaguardati i livelli occupazionali".

"È al futuro del trasporto pubblico regionale che guardiamo - aggiunge Rometti - L'allargamento della compagine societaria a un partner che, tengo a ribadirlo, dovrà offrire le migliori garanzie sotto il profilo finanziario e industriale, dovrà assicurarne la competitività e migliorare i servizi e la loro sostenibilità. Inoltre, come concordato con le rappresentanze sindacali nel corso di un recente incontro, nel bando di gara verranno inserite precise garanzie a tutela dei livelli occupazionali. Lo ribadisco: non c'è nessun 'acquirente predeterminato', le procedure di evidenza pubblica previste dalla legge non lo consentirebbero, né tanto meno il nuovo socio avrà 'licenza di uccidere', come afferma il consigliere Brutti: la scelta - conclude Rometti - sarà oggetto di confronto tra i soci e sarà fatta nell'esclusivo interesse



dell'Azienda, di tutti i suoi lavoratori e degli umbri. Alla luce del sole".

treni: illustrati nuovi orari a consulta regionale consumatori; per rometti e bracco "proposta va incontro a richieste utenza"

Perugia, 14 mag. 013 - Ha l'obiettivo di rispondere in maniera più adeguata possibile alle richieste dei pendolari umbri e di migliorare la qualità del servizio la proposta del nuovo calendario ferroviario presentata oggi alla Consulta regionale per l'utenza ed il consumo dagli assessori regionali alla tutela dei consumatori, Fabrizio Bracco, e ai trasporti, Silvano Rometti. "Con il nuovo calendario, che entrerà in vigore dal 9 giugno - hanno detto i due assessori regionali, si è cercato di venire incontro alle problematiche segnalate dall'utenza, legate in particolare al sovraffollamento di alcuni treni, alla rimodulazione anticipata di alcune partenze, a nuovi collegamenti con Roma e all'ammodernamento del materiale rotabile".

Fra le novità più importanti, va segnalata la variazione delle composizioni da 5 vetture (376 posti) a 6 vetture MDVE (460 posti) nei treni: RV 2325 (Ancona partenza 8:45 - Roma Termini con arrivo 12:35), RV 2326 (Roma Termini partenza alle 20:58 - Ancona arrivo 00:40), RV 2485 (Perugia partenza 17:56 - Roma Termini arrivo 20:35), RV 21624 (Roma Termini partenza 14:23 - Perugia arrivo 17:09)] che collegano l'Umbria con la Capitale, in base alle richieste dei pendolari che avevano evidenziato disagi per affollamento.

È stata inoltre migliorata la composizione del treno R 12094 (Terni partenza 6:22 - Terontola arrivo 8:52), modificando la composizione da 302 posti a 5 vetture con 376 posti.

Relativamente alla richiesta dei pendolari di anticipare la partenza del treno del mattino RV 2321, Foligno-Roma Termini, la proposta di modifica è condizionata dagli orari ufficiali di "Rfi", al momento ancora non disponibili. Il nuovo orario, in base allo studio fatto, comporta un anticipo di 16 minuti alla partenza da Foligno (alle ore 4:44 anziché le 5:00) e l'anticipo dell'arrivo a Roma di 8 minuti rispetto all'attuale orario (arrivo a Roma Termini 6:45 anziché le 6:53).

È stato inoltre inserito un nuovo treno, R 12171 (Perugia partenza 9:52 - Foligno arrivo 10:34) che permette il collegamento con il treno RV 2325 in partenza da Foligno alle ore 10:41 e diretto a Roma Termini (arrivo 12:35).

Sono poi state apportate modifiche di natura qualitativa per i seguenti servizi: cambio di materiale rotabile per assicurare 313 posti (attualmente sono 302) per i treni: R 7589 Terontola partenza 13:34 - Orte arrivo 15:02), R 11667 (Terontola partenza 15:45 - Chiusi arrivo 16:07) e R 12096 (Orte partenza 7:07 - Perugia arrivo 9:13).

Cambio materiale rotabile 302 a 376 posti per i treni: R 12105 (Foligno partenza 19:07 - Terni arrivo 20:04), R 12108 (Foligno partenza 13:45 - Terontola arrivo 15:16), R 12118 (Foligno



partenza 17:59 - Perugia arrivo 18:45), R 12125 (Terontola partenza 16:50 - Perugia arrivo 17:35) e R 12127 (Perugia partenza 19:39 - Foligno arrivo 20:21).

Le restanti modifiche sono state dettate da esigenze tecniche, fra queste si evidenziano quelle che hanno interessato il treno R 12169 che partirà da Terontola (alle 11:39) anziché da Perugia, con materiale rotabile che prevede 376 posti anziché 302 posti con le fermate anche al Silvestrini e Perugia Università.

"Il programma di esercizio dei servizi ferroviari regionali nel mese di giugno viene sottoposto ad interventi correttivi degli orari dettati dalla necessità di tenere conto delle diverse esigenze degli utenti, ma anche per adattare il sistema ferroviario regionale alle variazioni imposte dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria 'Rfi Spa' che, in linea di massima non si conoscono in anticipo - hanno spiegato gli assessori Rometti e Bracco. Per la prima volta - hanno concluso, le variazioni di orario dei servizi di trasporto sono state discusse nella riunione della Consulta regionale per l'utenza e il consumo, in quanto questa ci sembra la sede più giusta. Ciò diventerà una prassi anche nel caso di altri servizi pubblici, come l'acqua e i rifiuti".

Sulla proposta si è registrata una sostanziale condivisione dei presenti.

unione europea

"sistema europa", venerdì 10 maggio forum europeo su scenari evolutivi e sfida dell'umbria

Perugia, 6 mag. 013 - Comprendere gli scenari evolutivi del "sistema Europa" nei quali si inserisce la sfida dell'Umbria rispetto al prossimo periodo di programmazione comunitaria 2014-2020. È con questo obiettivo che venerdì 10 maggio, dalle ore 9 alle ore 13.30, presso "Alla Posta dei Donini" a San Martino in Campo (Perugia), si terrà "Back to the Future.Eu - Forum europeo sugli scenari Europa 2020: la sfida della Regione Umbria". Il forum sarà aperto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed è organizzato dalla Regione Umbria e dalla società regionale per lo sviluppo economico Sviluppumbria nell'ambito del Programma di cooperazione transnazionale "Med" (Mediterraneo) 2007-2013 al quale l'Umbria partecipa con due progetti rivolti al rafforzamento delle capacità innovative delle piccole e medie imprese e che stanno per giungere a conclusione. Il primo, "Emma", mira a promuovere l'innovazione e la presenza sul mercato delle piccole e medie femminili; la Regione Umbria, Servizio politiche di sostegno alle imprese, è capofila e Sviluppumbria è partner. Il secondo, "Med Technopolis" di cui la Regione Umbria, Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese, è partner insieme a Sviluppumbria, promuove l'innovazione tecnologica e l'economia della conoscenza attraverso la creazione di un "network" di piccole e medie imprese.



"L'Europa - sottolineano gli organizzatori - sta investendo ingenti risorse al fine di promuovere la crescita e sostenere l'innovazione. Il tema del Forum è discutere su come dare nuovo impulso alla produttività e alla competitività: un momento di relazione e confronto con alti esponenti a livello europeo, nazionale e regionale".

Il programma prevede alle 9 i saluti istituzionali della presidente della Regione Catuscia Marini; interverranno poi il direttore regionale a Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, Lucio Caporizzi, e Mauro Agostini per la società regionale Sviluppumbria. Seguiranno gli interventi di Francesco Tufarelli, capo di Gabinetto del Ministero per gli Affari Europei; Nicola De Michelis, capo Gabinetto aggiunto del Gabinetto del Commissario europeo per la Politica regionale Johannes Hahn; Sabina De Luca, capo Dipartimento per lo Sviluppo Economico e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico; Raffaele Liberali, capo Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica e per la Ricerca - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca; Andrea Tinagli, capo Divisione Infrastrutture, Enti Locali ed Energia - Banca Europea degli Investimenti. Dopo domande e risposte, a conclusione dei lavori è previsto l'intervento di Antonio Tajani, vice presidente e commissario per Industria e Imprenditoria della Commissione europea.

forum europeo su scenari europa 2020, confronto su nuova programmazione comunitaria e sfida umbria: strategie e scelte condivise per ridurre effetti crisi e per nuovo sviluppo

Perugia, 10 mag. 013 - L'Umbria sta lavorando alacremente alla costruzione della programmazione comunitaria 2014-2020, ponendosi il traguardo di mitigare gli effetti della crisi economica e riprendere un percorso stabile e virtuoso di crescita, concentrando scelte e risorse intorno a una visione condivisa di sviluppo e coesione sociale. Per comprendere gli scenari evolutivi del "sistema Europa" nei quali si inserisce la sfida dell'Umbria, Regione e Sviluppumbria hanno riunito oggi a Perugia (presso "Alla Posta dei Donini", a San Martino in Campo) i rappresentanti delle massime autorità che a livello europeo, nazionale e regionale sono impegnate nella definizione della nuova programmazione, delle istituzioni e delle forze economiche e sociali per un momento di relazione e confronto.

"Dobbiamo saper cogliere al massimo le opportunità offerte dalle ingenti risorse che l'Europa sta investendo al fine di promuovere la crescita e sostenere l'innovazione - ha sottolineato Lucio Caporizzi, direttore regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria - In particolare in questa fase storica di crisi epocale, dipenderà dai finanziamenti comunitari e dai cofinanziamenti nazionali gran parte della nostra capacità di incidere sulla crescita del sistema economico, produttivo, sui livelli occupazionali affrontando i punti di debolezza ed



enfaticamente i punti di forza. Nel condividere azioni e scelte, dobbiamo riflettere anche in che misura orientare la programmazione dei fondi strutturali per mitigare gli effetti prodotti dalla crisi".

"L'Umbria - ha aggiunto - è particolarmente attiva e presente sui tavoli nazionali nei quali si valutano e condividono le specificazioni degli obiettivi tematici indicati dal Governo italiano come linee guida, nella consapevolezza dell'importanza della sfida che abbiamo di fronte per uscire dalla crisi e inserirci in un nuovo processo di sviluppo, con strategie e obiettivi condivisi".

"Lavorare insieme per sfruttare al massimo le opportunità della nuova programmazione comunitaria" è l'esortazione giunta da Sabina De Luca, Capo Dipartimento Sviluppo economico e coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico che, nel riconoscere all'Umbria il merito di essere "molto attiva e di stimolo" nella costruzione della nuova stagione dei fondi strutturali, ha sottolineato la delicatezza della fase in cui si colloca.

"Nella nuova programmazione comunitaria dovrà essere operata una fortissima selezione degli obiettivi attorno ai quali concentrare le risorse, con un'attenzione particolare alla attuazione delle misure e ai tempi di realizzazione". A porre l'accento sull'importanza che i programmi in cui si declineranno le nuove scelte strategiche per l'innovazione e la competitività dell'Umbria siano concretamente "operativi" e garantiscano il massimo di efficacia è stato Mauro Agostini, di Sviluppo Umbria che ha sottolineato anche la necessità di fare "massa critica" con le altre regioni del Centro Italia per unire sforzi e risorse in direzione della crescita complessiva dei territori.

Al Forum, durante il quale si è collegato telefonicamente con i partecipanti il vice presidente e commissario per Industria e Imprenditoria della Commissione europea Antonio Tajani, sono intervenuti Nicola De Michelis, capo Gabinetto aggiunto del Gabinetto del Commissario europeo per la Politica regionale Johannes Hahn; Francesco Tufarelli, capo di Gabinetto del Ministero per gli Affari Europei; Emanuele Fidora, direttore generale della Direzione per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Andrea Tinagli, capo Divisione Infrastrutture, Enti Locali ed Energia - Banca Europea degli Investimenti. Il forum europeo è stato organizzato nell'ambito del programma comunitario Med 2007-2013, al quale l'Umbria ha partecipato con due progetti rivolti alle piccole e medie imprese, "Emma" e "Med Techopolis", il primo volto a rafforzare l'imprenditorialità femminile e il secondo per promuovere l'innovazione tecnologica e l'economia della conoscenza attraverso la creazione di un "network" di piccole e medie imprese.

forum europeo su scenari europa 2020, presidente marini: investire il declino prodotto da crisi su lavoratori e imprese



Perugia, 10 mag. 013 - "Ritengo che sia inevitabile e assolutamente necessario, ancor più di prima, che la prossima stagione della programmazione dei fondi comunitari sia indirizzata verso gli squilibri che la crisi economica ha determinato in tutta l'Europa, affinché le politiche regionali possano agire sugli effetti strutturali che la crisi ha prodotto nelle economie nazionali e locali". È quanto affermato da Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, intervenuta ai lavori del Forum europeo sugli scenari di Europa 2020 e la sfida dell'Umbria.

"La lunga e pesante crisi economica - ha detto - ha determinato un impoverimento delle popolazioni e dei sistemi economici locali. Occorre, quindi, agire innanzitutto sui nodi strutturali che hanno minato alla base i sistemi economici, favorendo il più possibile quelle politiche capaci di invertire questo pesante declino, sia sul versante del lavoro e dei lavoratori, sia su quello delle imprese".

Per la presidente Marini, "la strategia che deve essere attuata per la ripresa non deve però essere 'disancorata' dalla realtà, ma ad essa deve essere fortemente collegata. Non possiamo con la cosiddetta 'strategia Europa 2020' correre il rischio di ripetere ciò che è avvenuto con l'Agenda di Lisbona quando si sono immaginate politiche per una Europa ideale, più competitiva che però è crollata sotto il peso di una crisi economica devastante, anche se - va detto - non prevedibile nella sua portata planetaria".

La presidente Marini ha poi fatto riferimento ad una seconda criticità, quella del 'budget' per le politiche di coesione dell'Unione Europea: "Abbiamo più volte detto alla Commissione Europea, come sistema delle Regioni d'Europa, che le risorse per politiche regionali - così come le ha immaginate la stessa Commissione - sono insufficienti e non adeguate agli obiettivi che pure sono da tutti condivisi. E lo stesso Parlamento Europeo ha condiviso questa nostra posizione. È auspicabile, quindi, che la Commissione accolga queste istanze e definisca un quadro di risorse più coerente con gli obiettivi che si intendono perseguire con la nuova stagione della programmazione dei fondi europei. Peraltro, come Regioni questi restano ormai gli unici strumenti che abbiamo per attuare politiche di sviluppo e di crescita".

Concludendo il suo intervento, la presidente Marini ha affermato che "la Regione confida nella prossima stagione della programmazione comunitaria sostanzialmente per cercare di contrastare il processo di riduzione della base produttiva, che è evidente e conseguente al declino economico. Noi vogliamo dare linfa, nei limiti del possibile, alla ripresa dei settori portanti del sistema produttivo regionale, vogliamo favorirne l'aggiornamento e il riposizionamento sui segmenti di mercato più avanzati, redditizi e a maggior valore aggiunto. Vogliamo sostenere lo sforzo, laddove possibile, di chi intenderà ampliare la propria attività a nuovi settori. Vogliamo contribuire a mitigare gli effetti negativi della crisi sul tessuto economico



regionale, anche a livello sociale. Non dimentichiamo che la finalità ultima dei fondi strutturali non è di natura congiunturale, e che sempre di più quella che stiamo affrontando si conferma una crisi strutturale".

urbanistica

riqualificazione urbana: con bando "puc3" 15 mln euro per piccoli comuni; presidente marini e assessore rometti: misura strategica per crescita

Perugia, 3 mag. 013 - "Con il bando Puc3, destinato ai Comuni umbri con meno di 10mila abitanti, la Regione Umbria porta a compimento gli interventi strategici per la riqualificazione e la rivitalizzazione dei centri storici e delle aree urbane, sostenendo con uno stanziamento iniziale di 15 milioni di euro la crescita e lo sviluppo dei territori caratterizzati da centri di piccole dimensioni". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, illustrando insieme all'assessore regionale all'Urbanistica e Riqualificazione urbana, Silvano Rometti, finalità e contenuti del bando pubblicato ieri dalla Regione. "È indispensabile - ha detto la presidente - che a questa e alle altre misure che la Regione e le amministrazioni comunali mettono in campo per la crescita del territorio, il nuovo Governo ora accompagni misure e provvedimenti a sostegno dei Comuni e della loro capacità di spesa. Urge che venga affrontato e risolto il nodo del Patto di stabilità che impedisce anche alle amministrazioni più virtuose di fare investimenti e interventi".

"Con questo bando - ha aggiunto la presidente - che prevede un sistema integrato di azioni fra interventi pubblici e privati, con misure per l'insediamento o lo sviluppo di attività produttive, per riqualificare le aree degradate, di misure sociali per creare una rete di servizi per favorire la permanenza della popolazione nei centri urbani, adottiamo una modalità di intervento che anticipa le linee di intervento della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 che mette l'accento sullo sviluppo delle aree interne e, dunque, è di estrema rilevanza per la nostra regione. È alle risorse dei nuovi fondi strutturali - ha aggiunto - che attingeremo per accrescere la dotazione finanziaria dei Puc3, ma intanto chiediamo un deciso cambio delle regole da parte del Governo nazionale".

"Con il bando per la presentazione dei programmi integrati di sviluppo urbano Puc3 - ha detto l'assessore Rometti - ci poniamo l'obiettivo di far diventare i piccoli centri luoghi di nuova economia. Gli elementi cruciali sono quelli di un approccio organico ai problemi dei centri storici, per un rilancio che passerà non solo attraverso la riqualificazione e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture e dell'abitato, ma favorirà in particolare gli investimenti per attività produttive e servizi per la popolazione".

Quanto alle risorse, l'obiettivo è quello di incrementarle sensibilmente con la nuova programmazione comunitaria: "Abbiamo



attinto ai fondi del Par Fsc, il fondo per lo sviluppo e la coesione, già Fas, e alle risorse regionali. L'auspicio - ha detto Rometti - è di poter almeno raddoppiare lo stanziamento allo scopo di finanziare il maggior numero dei programmi che i 73 Comuni sui 92 dell'Umbria interessati e che, per la prima volta, potranno presentare programmi anche intercomunali".

"Un bando concordato insieme ai Comuni e che rappresenta una grande opportunità che dobbiamo saper cogliere", ha rilevato Giuseppe Chianella, coordinatore dei piccoli Comuni dell'Anci Umbria e sindaco di Avigliano Umbro, sottolineando a sua volta l'urgenza che il nuovo Governo nazionale "rimuova il Patto di stabilità che blocca la capacità di spesa e di intervento dei Piccoli Comuni, misura che incide pochissimo sul debito pubblico". I Comuni avranno sei mesi di tempo per la presentazione dei programmi integrati; entro il 31 dicembre 2013 gli uffici regionali elaboreranno la graduatoria, mentre entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere conclusi i Puc3 finanziati.

La scheda. Contiene la novità dei programmi integrati di rilevanza sovracomunale l'avviso della Regione Umbria per la presentazione dei Puc3, i programmi urbani complessi di terza generazione, destinato ai Comuni con popolazione non superiore a 10mila abitanti. Con questo provvedimento si promuove lo sviluppo di territori caratterizzati dalla presenza di centri urbani di piccole dimensioni mediante un sistema integrato di interventi volti a favorirne la rivitalizzazione e la rifunzionalizzazione attraverso l'offerta di strutture e servizi di qualità ai cittadini e alle imprese, il recupero edilizio, l'insediamento e lo sviluppo delle attività economiche. La scadenza per la presentazione delle domande dei Puc3 è fissata al 16 settembre 2013. La dotazione finanziaria complessiva è di oltre 15 milioni di euro: oltre 10 milioni sono destinati a opere pubbliche e attività di servizio per i cittadini; quasi 2 milioni e 800mila euro a interventi residenziali; poco meno di 2 milioni e 400mila euro per attività turistiche e commerciali.

Entrando nel dettaglio, per la prima volta rispetto a quanto proposto in materia di riqualificazione urbana in Umbria, oltre ai programmi di rilevanza urbana, il bando prevede cofinanziamenti per i programmi che interessano un'area vasta, intesa come parti di territori di più comuni contermini o prossimi, per incentivare e migliorare la cooperazione tra amministrazioni.

Sono orientati essenzialmente a realizzare e rafforzare "reti di relazioni" o alla costruzione di "sistemi territoriali o tematici" tra i centri abitati ricompresi nel Puc3. L'obiettivo è quello di coordinarsi e integrare strutture e servizi per aumentarne l'efficienza e contenere i costi senza limitarne la partecipazione ai cittadini. Si vuol favorire, inoltre, una programmazione unitaria, innovativa e strategica, che propone un'offerta complessiva di qualità in grado di rendere gradevole l'abitare il territorio, frequentarlo, spostarsi al suo interno ed usarlo secondo principi di sostenibilità. Gli interventi del Puc3 saranno



finalizzati a valorizzare le vocazioni del territorio nel campo della vivibilità, del paesaggio, dell'accoglienza, della residenzialità, dell'aggregazione, della sicurezza, anche mediante attività economiche e commerciali diffuse, attrezzature per la cultura, lo spettacolo ed il turismo, infrastrutture per lo sport e l'aggregazione sociale, tutte di valenza sovracomunale. A questa tipologia di programmi sono destinati fino al 70 per cento dei finanziamenti complessivi disponibili; ogni Comune partecipante potrà contare su un finanziamento non superiore a 700mila euro. Ai Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e ai Comuni che hanno già beneficiato di finanziamenti per i Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (CQ3), è destinato un finanziamento non superiore a 100.000 euro esclusivamente per la realizzazione di attività produttive.

Il Puc3 di rilevanza urbana è finalizzato al miglioramento della qualità abitativa, dell'accessibilità e della mobilità interna al centro, alla riqualificazione degli spazi pubblici e degli edifici esistenti, in particolare se di interesse storico-culturale, al recupero delle aree degradate o sottoutilizzate, all'eliminazione di edifici incongrui rispetto al contesto storico-architettonico e paesaggistico, alla riduzione della vulnerabilità sismica di livello urbano, la diffusione della banda larga, il mantenimento o reinsediamento di attività economiche, commerciali, artigianali, turistico-ricettive. Ai Puc3 urbani è destinato un finanziamento non superiore a 1 milione di euro, nel caso di Comuni con popolazione uguale o superiore a 3mila abitanti; fino a 800mila euro per i Comuni con meno di 3mila abitanti.

Possono essere finanziati interventi pubblici ricompresi nel Puc3, riguardanti l'adeguamento, il recupero e la nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria; la riqualificazione e l'aumento della dotazione di infrastrutture e di servizi pubblici; il miglioramento e la realizzazione infrastrutturale di sistemi di mobilità alternativa, sostenibile e di trasporto intelligente per la fruizione del territorio o per favorire l'accessibilità all'ambito urbano anche mediante la realizzazione di aree di sosta; la messa in sicurezza di edifici strategici e la riduzione della vulnerabilità sismica; la riqualificazione del patrimonio relativo a strutture ferroviarie degradate o abbandonate; la diffusione delle reti a banda larga; la cartellonistica per l'individuazione di percorsi culturali o naturalistici.

Quanto agli interventi di edilizia residenziale, riguardano alloggi destinati alla locazione a canone sociale; a canone concordato per 25 anni ridotto del 30 per cento; a canone concordato. È previsto il recupero di alloggi di proprietà privata, e l'incremento dell'abitazione primaria.

Oltre a concedere contributi in conto capitale a sostegno alle piccole e medie imprese nel campo delle attività commerciali e turistico-ricettive (con attenzione anche alla promozione dell'e-commerce e, per queste ultime, alla connessione wi-fi gratuita per



i clienti), sono previsti finanziamenti per attività di servizio ai cittadini a favore di bambini, quali servizi riguardanti l'infanzia e asili nido; di servizio alla residenza a favore di soggetti anziani, immigrati e portatori di handicap; di attività innovative a servizio di cittadini volte all'approvvigionamento, alla distribuzione o al recapito a domicilio, a basso impatto ambientale, di merci.

Al finanziamento dei Puc3 si provvederà con risorse derivanti dal Programma attuativo regionale del Fondo sviluppo e coesione (Fsc, già Fas) per circa 10,6 milioni di euro; con risorse regionali disponibili per opere pubbliche per oltre 1,8 milioni di euro; con quasi 2,3 milioni di euro per interventi residenziali (l.r. 23/2003). È obbligatorio il cofinanziamento a carico del Comune o di altro ente pubblico diverso dalla Regione, in misura non inferiore al 10 per cento del finanziamento richiesto per interventi pubblici, così come è richiesto il cofinanziamento da parte dei privati aderenti al programma, per interventi residenziali o attività produttive che beneficino di finanziamento.

L'avviso per i "Puc3" è pubblicato sul supplemento ordinario n.2 del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - serie generale - n. 21 del 2 maggio, disponibile on-line sul portale istituzionale (www.regione.umbria.it).

riqualificazione urbana, inaugurati interventi in centro storico san venanzo (tr)

Perugia, 11 mag. 013 - "Continua la politica regionale di riqualificazione e promozione dei centri storici dell'Umbria attraverso un mix di interventi finalizzati al recupero urbano, alla sicurezza e al risparmio energetico": lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente e riqualificazione urbana, Silvano Rometti, intervenendo stamani, a San Venanzo (Tr), all'inaugurazione nel centro storico cittadino di alcune opere riguardanti una piazza, la copertura di un parcheggio, la realizzazione di marciapiedi e pubblica illuminazione basata sull'efficienza energetica per un costo complessivo di 460 mila euro, di cui 357 mila finanziati dalla Regione.

"In particolare - ha spiegato Rometti - 305 mila euro, derivanti da diversi strumenti finanziari, sono stati utilizzati per la realizzazione delle opere e 52 mila euro, a valere sull'ultimo bando in materia di efficienza energetica, per la pubblica illuminazione che consentirà un risparmio di energia di circa il 60 per cento. Interventi come questi - ha concluso l'assessore - concorrono a ricomporre, riqualificandolo, lo straordinario tessuto urbano dei centri storici umbri che vengono così riconsegnati ad una nuova e migliore vivibilità".

viabilità

riapertura flaminia; rometti: "già operativo il monitoraggio con i sensori"



Perugia, 14 mag. 013 - "È già operativo il monitoraggio attraverso sensori sul corpo principale della frana che ha interessato la Flaminia nella zona di San Giovanni Profiamma, e che oggi ne ha finalmente consentito la riapertura al traffico": lo ha annunciato l'assessore regionale alla viabilità, Silvano Rometti, sottolineando che secondo i dati forniti dal sistema non è in corso alcun movimento di terreno e quindi la situazione, nelle attuali condizioni meteorologiche, si presenta stabile.

"Si sta inoltre lavorando - ha detto l'assessore, che oggi ha incontrato i tecnici di Anas, del Comune di Foligno, della Protezione civile e del Servizio geologico della Regione - al posizionamento di ulteriori sensori ai piedi della frana sulla barriera che delimita la sede stradale, per avere un quadro ancora più preciso dell'evolversi del fenomeno. L'intervento dovrebbe concludersi entro pochi giorni. Nel frattempo gli operatori della Protezione civile, di Anas ed i Vigili urbani proseguono l'opera di monitoraggio della situazione per garantire tutte le migliori condizioni di sicurezza ed incolumità. "Sono soddisfatto della riapertura, anche se parziale, della Flaminia - ha concluso Rometti. Questo consentirà di diminuire il disagio subito da cittadini ed imprese della zona a causa della necessità di adottare tutte le misure utili a garantire la riapertura della strada nelle migliori condizioni di sicurezza".

